

VerdeFeralpi

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI

SCEGLIAMO
LA **STRADA**
DEL
BENESSERE





Feralpi Bootcamp
ORIENTAMENTO - ALTERNANZA - ALTA FORMAZIONE



Sono stati 30 i bambini frequentanti la terza, quarta e quinta classe delle Scuole Primarie che hanno partecipato alla giornata formativa



L'incontro si è tenuto il 23 dicembre 2015 nella sede aziendale di Lonato del Garda



Gli argomenti sono stati spiegati con nozioni semplici e divertenti con la collaborazione della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio



Più di un semplice salvadanaio

Si chiama **"L'Albero del Risparmio"** ed è una iniziativa nata sotto l'egida di Feralpi Bootcamp, l'aggregatore di tutte le iniziative rivolte alle nuove generazioni. Il tema trattato è stato la gestione responsabile del denaro, un valore da apprendere fin da piccoli, soprattutto nell'epoca attuale dove la "smaterializzazione" è un fatto consolidato dalla digitalizzazione della vita quotidiana.



Leggi l'articolo a pag. 11

Editoriale

C'era una volta il medico di fabbrica...

A cura del dott. Pierromano Corti

I tempi cambiano. Le aziende e la medicina pure. La costante fase evolutiva che attraversa la nostra società ha portato grandi cambiamenti nel rapporto tra la medicina del lavoro e le imprese. E non è tutta questione di leggi e normative. Nella mia lunga esperienza come medico del lavoro ho vissuto una profonda mutazione del ruolo della figura professionale che ricopro.

Infatti, non occorre andare molto a ritroso negli anni per riscoprire il termine "medico di fabbrica", che identificava quella figura di medico cui era demandato un compito che, seppur sempre rilevante, era definito all'interno di rigorosi protocolli stabiliti dalla normativa che ne scandivano l'operato in modo rigido, "riducendolo" ad una mera attività di sorveglianza sanitaria, integrata talora da esami spesso ridondanti e di dubbia "efficacia". Il rischio era quello di limitare l'utilità dell'intervento sanitario, perché incapace di incidere concretamente sui rischi cui i lavoratori erano esposti.

Ed oggi? Il quadro è profondamente cambiato. Diamo atto al legislatore di avere mosso importanti passi avanti con il D. Lgs. 81/2008. Sotto il profilo normativo, infatti, alcuni "accertamenti ridondanti" (tipico esempio le visite mediche a periodicità fissa e con intervalli troppo ravvicinati) sono stati eliminati, per consentire al medico del lavoro una maggiore autonomia decisionale, relativamente a tipologia e periodicità degli esami cui sottoporre i lavoratori. Inoltre, si è innalzata la sensibilità di tutte le parti sociali sull'importanza del ruolo del medico del lavoro che - oltre a ricoprire il suo ruolo per così dire istituzionale - può diventare un proponente di iniziative, anche di tipo volontario, per promuovere la salute nei luoghi di lavoro.

E in Feralpi? Qui la sensibilità su questi temi è sempre stata di casa ed è stata parte integrante di quel cammino impostato sulla responsabilità sociale d'impresa, o CSR (Corporate Social Responsibility) se vogliamo, fortemente voluto dalla Società.



Come medico ho goduto sempre della più ampia autonomia, anche ben prima dell'evoluzione della normativa, nel definire e avviare importanti iniziative per promuovere la salute di tutti i collaboratori dell'azienda. Per mia fortuna, all'interno di Feralpi, la figura del medico del lavoro è stata da sempre considerata non come una "presenza burocratica", ma una risorsa per dipendenti e per l'azienda stessa.

Ciò ha portato alla creazione di quel rapporto fiduciario senza il quale l'intervento del medico e del prezioso staff sanitario aziendale, che in Feralpi conta sulle infermiere Federica De Angeli e Nadia Zanola, diventa poco incisivo. A questo ha contribuito anche la scelta aziendale di favorire da sempre collaborazioni con strutture sanitarie di alto livello, sia dell'Ospedale Civile che dell'Università di Brescia.

Fortunatamente, Feralpi non è più un'isola nel deserto perché si è capito, negli ultimi anni, che i luoghi di lavoro sono i contesti più adatti per promuovere la salute. Questo è il terreno ideale in cui è attecchito il progetto europeo WHP (Workplace Health Promotion), cui Feralpi ha aderito fin dalla sua nascita. Lo abbiamo visto concretizzarsi assieme con iniziative che finora hanno coinvolto l'alimentazione, il contrasto al tabagismo e la promozione dell'attività fisica.

Ma non ci si ferma qui, perché, se è vero che "la salute è il bene più prezioso", abbiamo ancora molto da fare per noi stessi e per gli altri.



Sommario

- 005** WHP tre lettere per la promozione della salute sui luoghi di lavoro
- 006** WHP, dall'Ue alla Lombardia... fino a Brescia con AIB
- 007** 2014-2016, un triennio all'insegna della promozione della salute
- 008** 2016, il WHP continua e cresce ancora
- 009** La Giornata della Salute 2015
- 010** Efficienza energetica in Germania
Quali sono le aspettative della società?
Come può contribuire l'industria?
- 012** L'acciaio europeo alza la voce
- 013** L'Albero del risparmio sboccia in Feralpi
- 014** Erasmus sì ma col "plus" di Feralpi
- 015** Safety Tutors l'importanza del saper comunicare la sicurezza
- 016** Alternanza scuola-lavoro... e sport
- 017** Menzione d'onore a Feralpi che raggiunge il podio nella categoria "Community"
- 018** Gli acciai speciali (seconda parte)
- 020** La filiera ai raggi X. L'analisi a cura del responsabile dell'ufficio studi di Siderweb, Gianfranco Tosini
- 022** Presider e MPL. Storia, punti forza e sinergie con Feralpi nelle parole dell'AD Pietro Pirlo
- 024** "Idearium" il meeting agenti 2016 per Nuova Defim Orsogrill
- 025** Nasce CO.GE.ME. STEEL
Nuova joint-venture tra Acciaierie di Calvisano e IND.I.A.
- 026** Tempo di Whaves l'efficienza energetica con recupero di calore da processi industriali
- 027** www.feralpigroup.com
ecco il nostro nuovo volto digitale!
- 028** Natale in casa Feralpi
- 030** Gruppo Pescatori Feralpi Trofeo Feralpi. Quest'anno son ventotto
- 031** Là (a Calvisano) dove osano i gruccioni
- 031** Anna Lamberti, porteremo il tuo inglese nel cuore
- 032** Bilancio sociale
Dai giovani al territorio: questo è il nostro impegno
- 033** Progetto scuole: la tappa finale
- 033** Pasqua internazionale per i baby leoni del Garda
- 034** Prima partenza in vista: la nuova stagione 2016
- 035** Prometto di sbagliare di Pedro Chagas Freitas

Anno XI numero 1
Marzo 2016

Direzione, redazione e amministrazione

Feralpi Siderurgia S.p.A
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS)
Tel. 0309996.1 - Fax 0309996348

Autorizzazione del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006

Direttore responsabile:

Elisabetta Marconi

Coordinatore editoriale:

Ercole Tolettini

Hanno collaborato:

Paolo Balbi, Marco Baresi, Renata Carlessi, Pierromano Corti, Ester Cottone, Valentina Fedrigo, Eric Filippini, Paolo Finazzi, Tiziano Gatti, Frank Jürgen Schaefer, Isabella Manfredi, Katrin Paape, Lorena Papa, Fausto Pelizzari, Italo Piras, Francesca Rubes, Hervé Sacchi, Mandy Scherr, Marco Taesi, Andrea Tolettini, Laura Tolettini, Cristina Wargin

Progetto grafico, impaginazione:

e.20 srl - Bergamo
www.e-venti.com

Stampa:

Color art - Rodegno Saiano (BS)



WHP

tre lettere per la promozione della salute sui luoghi del lavoro. Anche in Feralpi!

a cura della Unit CSR

L'inglesismo è presto spiegato: WHP, letteralmente Workplace Health Promotion, è la promozione della salute negli ambienti di lavoro.

È un progetto europeo ed è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della società per incoraggiare scelte sane di vita che spaziano dalla partecipazione ad attività salutari e incoraggiamento della crescita personale fino al miglioramento dell'ambiente di lavoro.

L'idea di fondo è semplice e si ispira a ciò che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha codificato nel modello generale di intervento racchiuso nel documento "Healthy workplaces: a model for action". In sintesi, l'azienda diventa l'interlocutore privilegiato per promuovere la salute impegnandosi a costruire, attraverso un processo partecipato, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute, nel proprio interesse e nell'interesse della collettività.

Il progetto europeo ha attecchito in Italia anche con il programma "Aziende che Promuovono Salute - Rete WHP Lombardia" per incentivare cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli all'adozione consapevole di stili di vita salutari per la prevenzione delle malattie croniche anche in relazione ai risvolti di valorizzazione del capitale umano, di impatto economico e sociale.

La Rete WHP Lombardia è membro dell' European Network for Workplace Health Promotion (<http://www.enwhp.org>).

Le aziende, in questo percorso, non sono certo sole. Nell'ambito del Programma le ATS (Agenzie di Tutela della Salute) svolgono nei confronti alle Aziende un ruolo di orientamento metodologico e organizzativo.

Il Gruppo Feralpi, all'interno del percorso di responsabilità sociale d'impresa, è stata tra le prime ad aderire al progetto nella convinzione che gli obiettivi del programma fossero in piena sintonia con i propri valori caratterizzanti.



La promozione della salute

"La promozione della salute rappresenta un processo sociale e politico globale, che non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma anche azioni volte a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività. La promozione della salute è il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sui determinanti di salute e, quindi, di migliorare la propria salute. La partecipazione è fondamentale per supportare le azioni di promozione della salute."

Health Promotion Glossary, Organizzazione Mondiale della Sanità 1998

Per approfondire:

http://www.who.int/occupational_health/publicationshealthy_workplaces_model_action.pdf

<http://www.enwhp.org>

<http://osha.europa.eu/it/topics/whp>

Sitografia:

<http://retewhplombardia.org>

<http://www.enwhp.org>

<http://osha.europa.eu/it/topics/whp>

<http://www.ispesi.it/whp/index.asp>

<http://www.nice.org.uk>

<http://www.dors.it>

http://www.who.int/occupational_health/globstrategy/en/index7.html

<http://www.thecommunityguide.org/worksites/index.html>



WHP

dall'Ue alla Lombardia... fino a Brescia con AIB

a cura della Unit CSR



Il progetto WHP ha trovato terreno fertile in Lombardia e, in particolare, a Brescia dove AIB, l'Associazione Industriale Bresciana, ha fatto propri i valori della promozione della salute nei luoghi di lavoro. C'è un logo, che vedete in questa pagina, nato ad hoc per dare una connotazione territoriale all'iniziativa. Un contesto ricco di imprese piccole, medie e grandi.

La scelta di aderirvi non è stata per nulla casuale anche alla luce del fatto che i rischi occupazionali, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono tra i primi 10 fattori di rischio in termini di anni di vita in buona salute (DALYs) nelle nazioni ad elevato reddito, come lo è l'Italia.

Fattori come una dieta scorretta, la sedentarietà, il fumo di tabacco, il consumo di alcolici, l'esposizione ad agenti infettivi, la guida e il lavoro irresponsabile sono ben presenti nella nostra società con ricadute molto pesanti sulla salute.

L'adozione delle buone pratiche proposte nel WHP sono infatti finalizzate non solo a migliorare la salute dei lavoratori e ridurre gli infortuni, ma anche a migliorare il clima aziendale ed accrescere il ruolo etico di responsabilità sociale delle aziende.



Il Gruppo Feralpi non ha mancato all'appuntamento partecipando al progetto WHP. Anche per questo, a fine 2015 Feralpi Siderurgica, Feralpi Holding e Acciaierie di Calvisano hanno ricevuto dall'ATS (Agenzia di Tutela della Salute) di Brescia l'attestazione di merito di luoghi di lavoro che promuovono la salute.

2014-2016

un triennio all'insegna della promozione della salute

Il progetto WHP prevede sei aree tematiche su cui distribuire le buone pratiche di promozione della salute nei luoghi di lavoro: alimentazione, contrasto al fumo, attività fisica, mobilità sicura e sostenibile, contrasto alle dipendenze e benessere / conciliazione vita-lavoro. Feralpi ha ponderato questi punti focali in funzione della tipicità della propria realtà aziendale decidendo di avviare un numero crescente di attività che nel 2016 si estenderanno a 16.



Alimentazione



**Contrasto al
Fumo**



Attività fisica



**Mobilità sicura
e sostenibile**



**Contrasto alle
dipendenze**



**Benessere e
conciliazione
vita-lavoro**

Anno 2014

**Feralpi Holding,
Feralpi Siderurgica, Acciaierie di
Calvisano, Nuova Defim**

Promozione di una corretta alimentazione

Buone prassi avviate:

- > introduzione della frutta presso il ristorante aziendale (Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano);
- > codice colore, in collaborazione con Gemeaz/Elior (Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano);
- > distributori automatici (Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano, Nuova Defim);
- > campagna informativa (Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano, Nuova Defim);
- > revisione / parere del capitolato d'appalto per la mensa aziendale (Nuova Defim).

Contrasto al fumo di tabacco

Buone prassi avviate:

- > formazione del medico competente;
- > campagna informativa;
- > seminario per smettere di fumare dedicato ai fumatori accaniti, in collaborazione con Allen Carr's EasyWay.



Le 16 buone prassi in Feralpi nel triennio 2014-2016

AREA	Buone prassi anno 2014	Buone prassi anno 2015	Buone prassi anno 2016
Corretta alimentazione	3	3	3
Tabagismo	3	3	3
Attività fisica		3	3
Benessere personale e conciliazione famiglia-lavoro		3	3
Alcol e sostanze stupefacenti			2
Sicurezza stradale e mobilità sostenibile			2
Totale per anno	6	12	16
Totale complessivo	16 buone prassi		

ANNO 2015 (in aggiunta alle attività 2014)

**Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica,
Acciaierie di Calvisano, Nuova Defim**

Promozione dell'attività fisica

Buone prassi avviate:

- > campagna informativa interna;
- > contapassi;
- > convenzioni.

Promozione benessere personale e sociale

Buone prassi avviate:

- > supporto, sponsorizzazioni e/o donazioni a realtà non profit locali;
- > sportello di ascolto aziendale sulle tematiche del benessere organizzativo e individuale;
- > convenzioni e benefit aziendali.

Da sottolineare, **l'avvio di un nutrito pacchetto di convenzioni aziendali facilmente e sempre consultabili grazie:**

- > alla piattaforma telematica on line riservata ai dipendenti;
- > ai leggii posti all'ingresso dei siti produttivi in prossimità delle portinerie.

2016

il WHP continua e cresce ancora!

Il 2016, ultimo anno del triennio WHP 2014-2016, sarà caratterizzato da ulteriori passi avanti grazie a nuove attività sulle aree tematiche già attive e l'avvio di iniziative su nuove aree tematiche, tutte racchiuse in un nuovo logo aziendale che accompagnerà tutta la documentazione dedicata al progetto WHP.

Il nuovo logo



La nuova campagna informativa 2016!

Le novità non saranno limitate al rinnovo della comunicazione, ma troveranno concretezza nell'evoluzione dei progetti già avviati e nell'implementazione di nuovi.

La promozione della corretta alimentazione passerà anche da un restyling dei ristoranti aziendali e delle zone riservate ai distributori automatici. Per ciò che riguarda il contrasto al fumo, ci si concentrerà anche sui fumatori moderati. Infine, per incentivare ad una vita più attiva, verranno avviate le camminate aziendali ed un corso di yoga, ed altre attività ginnico sportive su tutti i siti produttivi italiani.

In più, per avere sempre "in tasca" le convenzioni siglate dal Gruppo Feralpi per i dipendenti di Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica e Acciaierie di Calvisano, è stato realizzato un opuscolo informativo stampato e distribuito in allegato a questo magazine.



La Giornata della Salute **2015**

A cura di Mandy Scherr
(Studentessa dell'Accademia
professionale in Economia aziendale
/ Event & Sport Management)

Come ogni anno, anche nel 2015 presso il nostro stabilimento di ESF - Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH è stata celebrata la Giornata della Salute per i dipendenti.

Per cinque ore, martedì 10 novembre, tutti hanno avuto la possibilità di informarsi sulle più diverse tematiche che riguardano la salute e la protezione antinfortunistica. Con una occasione in più, quella di sottoporsi all'annuale vaccinazione antinfluenzale per chi fosse stato interessato.

Diversi i partner che hanno partecipato all'iniziativa. Oltre alla Cassa malattia AOK, all'Associazione del settore Legno e Metallo, alla IBS-Ilona Bachmann Service (società specializzata in abbigliamento da lavoro) e alla ditta UVEX, era presente anche il Centro di Fisioterapia di Riesa.

Ogni organizzazione si è presentata con diverse e vantaggiose offerte destinate proprio ai dipendenti. Nell'ambito della mia pratica per il 3° semestre, assieme al sig. Malluschke – il direttore dell'Ufficio per la sicurezza sul lavoro – ho elaborato una valutazione sull'attività svolta nel 2015: una base su cui sviluppare diverse proposte di miglioramento per il 2016, tra cui anche una campagna promozionale incisiva per favorire la più ampia partecipazione possibile.



Alcuni momenti della giornata



L'AOK ha eseguito un esame della vista in collaborazione con la ditta Fielmann.



Presso l'Associazione del settore Legno e Metallo i dipendenti hanno avuto l'opportunità di sottoporsi ad un controllo di dermoprotezione, per verificare eventuali negligenze nella cura della pelle.



L'offerta di IBS si è focalizzata sui piedi. I dipendenti hanno potuto far eseguire una scansione dei piedi, per accertare eventuali punti di compressione e conoscere quali plantari potrebbero essere necessari nelle proprie calzature.



Anche la ditta UVEX ha presentato una propria iniziativa. Alcuni test sono stati condotti per verificare il livello di sicurezza degli occhiali protettivi, utilizzando una pistola a gas compresso per colpire le lenti all'interno di un cubo in plexiglas.



...infine spazio all'appetito. Alla Giornata della Salute non poteva mancare un'alimentazione sana e sfiziosa al tempo stesso, con deliziose tartine, stuzzichini, senza dimenticare – ovviamente - frutta e verdura.

Efficienza energetica in Germania

Quali sono le aspettative della società? Come può contribuire l'industria?



Al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica ci sono le tematiche fondamentali della transizione energetica: l'aumento della quota di energie rinnovabili rispetto al consumo finale lordo di energia nel suo complesso e la generazione di elettricità.

Poiché spesso viene trascurata l'importanza dell'efficienza energetica, il governo tedesco ha stabilito nel suo piano energetico del 28 settembre 2010 che il consumo di energia primaria deve scendere del 20% entro il 2020 e del 50% entro il 2050 rispetto al 2008. [2]

Questi obiettivi sono alquanto ambiziosi, ma lo sono anche i potenziali. Nell'anno di riferimento 2008, il consumo di energia primaria in Germania ha raggiunto un volume di 4.000 TWh [4]. Per poter conseguire il target di 3.200 TWh, occorre pertanto consumare 800 TWh in meno nel 2020.



di Frank Jürgen Schaefer

Numerosi sono i **miglioramenti di efficienza** nel consumo di energia. E su questo argomento circolano anche la maggior parte delle cifre, la cui serietà è spesso dubbia. Sulla base dei dati della Deutsche Energie-Agentur (DENA), l'Agenzia tedesca per l'energia relativi al 2012, la Siemens AG ha calcolato potenziali di risparmio entro il 2020 suddivisi in quattro settori di consumo: Industria, Traffico, Consumo Domestico, e Industria, Commercio e Servizi [3].

Quali possibilità esistono per migliorare l'efficienza?

Si distinguono tre aree: potenziali di risparmio nella generazione di energia, nel consumo (inclusa la sua ripartizione temporale intelligente), e la riduzione delle perdite nella rete durante il trasporto di energia elettrica.

Le perdite dovute alla conversione da energia primaria ad energia finale, compreso il consumo nel settore energetico stesso, si attestano attorno al 28% [5], ovvero circa 1.000 TWh. Le perdite nella rete durante il trasporto di elettricità nel 2012 hanno raggiunto un valore del 4,4% [6] ossia 23,5 TWh. Il consumo di energia finale nel 2012 è stato di 2.478 TWh [5], con perdite nell'ordine del 12%, vale a dire 297 TWh.

In effetti, il potenziale nella conversione finale al 28% sembra essere al massimo, tuttavia questa cifra comprende anche il rendimento tecnico nella **generazione di energia**. E spesso nelle centrali elettriche i limiti fisici vengono già raggiunti. Anche nella cogenerazione, ossia la produzione combinata di calore ed energia elettrica, i rendimenti si attestano approssimativamente al 40% per la parte elettrica e all'80% per la parte termica, a seconda dell'impianto. Inoltre, anche i processi convenzionali di produzione dell'energia hanno già in gran parte raggiunto i propri limiti.

Le **perdite nella rete** durante la trasmissione dell'elettricità si sono già contratte sensibilmente del 17% rispetto al 2000. Ad esempio, nelle reti metropolitane: grazie ad impianti di media tensione isolati in gas e di dimensioni ridotte, le stazioni possono essere trasferite nei centri urbani e dunque più vicine ai consumatori. [6] Nel corso dell'ulteriore ampliamento della rete e del suo adeguamento per incrementare l'introduzione di energia rinnovabile, si avrà un'ulteriore riduzione di perdite nella rete.



INDUSTRIA

L'industria potrebbe risparmiare il 13% ovvero 92 TWh grazie a motori efficienti, cogenerazione, utilizzo del calore disperso e di impianti di gestione dell'energia. Circa il 70% del consumo industriale di corrente è rappresentato dai motori elettrici. I motori a regolazione elettronica richiedono il 40% in meno di energia. Si prevede un potenziale di risparmio di corrente che può arrivare a 11 TWh.



TRAFFICO

I motori di veicoli efficienti, gestione intelligente del traffico e semafori a risparmio di corrente hanno un potenziale di risparmio dell'11%, ossia 75 TWh. La maggior parte dei semafori funziona ancora con lampadine. I diodi a emissione luminosa riducono il consumo di corrente e abbassano i costi di manutenzione. Da questo ci si attende un volume di risparmio annuo pari a 1 milione di Euro per le grandi città.



CONSUMO DOMESTICO

Migliore isolamento termico, elettrodomestici che evitano sprechi energetici e illuminazione efficiente offrono un potenziale di risparmio del 13% ovvero 88 TWh. Ad esempio, i sistemi di riscaldamento a corrente intelligenti possono risparmiare una notevole quantità di energia, anche se in futuro la produzione di energia eolica supererà la domanda di elettricità.



INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI

Il consumo energetico può essere ridotto dell'11% (ossia 42 TWh) grazie all'impiego di illuminazione, riscaldamento e climatizzazione a risparmio di corrente, sistemi IT efficienti sotto il profilo energetico e tecnologie per l'edilizia intelligenti.

Aspetti da ricordare

Nel suo piano energetico il governo federale ha stabilito di ridurre il consumo di energia primaria a 3.000 TWh entro il 2020. Con le misure introdotte per il risparmio nel consumo di energia pari a 297 TWh, questo obiettivo verrà raggiunto. Ma per raggiungere questo target è necessario che tutti noi ci attiviamo nella realizzazione di numerosi progetti individuali.

Poiché questo processo coinvolge la società nel suo insieme, è possibile coordinarlo solo parzialmente. A questo si aggiunga che l'aspettativa della popolazione non coincide con le esigenze evidenziate. Prevale il parere che debbano essere i grandi consumatori di energia a provvedere al risparmio energetico. Ovvero l'industria, com'è naturalmente prevedibile. Effettivamente i settori **Industria** e **Traffico** rappresentano i maggiori settori individuali, ciascuno con il 29% del consumo di energia, tallonati tuttavia dal settore **Consumo Domestico** con il 27%. Non si considera che in Germania gli edifici consumano il 40% dell'energia primaria utilizzata. Il fabbisogno di gran lunga più alto è rappresentato dal riscaldamento di ambienti, ossia dal riscaldamento di edifici, che costituisce il 76% del consumo di energia finale! Per questo motivo la ristrutturazione energetica secondo i calcoli del DIW Berlino (l'Istituto tedesco per la ricerca economica) 2013 [1] deve essere estesa chiaramente a circa il 3% di tutti gli edifici. Per conseguire questo obiettivo sono necessari investimenti pari a circa 13 miliardi di Euro all'anno, e nel 2013 sono già stati raggiunti 5,7 miliardi.

Oltre all'isolamento termico degli edifici, cresce l'importanza anche di sistemi unitari per l'approvvigionamento energetico degli edifici. Progetti pilota come „Effizienzhaus Plus“ o „Energieautarke Gebäude“ funzionano con accumulatori di calore che compensano il ritardo temporale fra generazione e consumo di corrente. Gli sviluppi più recenti sono in grado di prolungare i periodi superabili. Eventuali oscillazioni dovute alle condizioni climatiche possono essere distribuite uniformemente nello stoccaggio di energia. Possono essere addirittura compensate le variazioni stagionali dell'irradiazione solare. Tecnologie come fotovoltaico, energia solare, produzione di energia dal geotermico e piccoli impianti eolici vengono combinate in maniera intelligente con accumulatori di calore per l'edilizia.

Sono necessari ulteriori incentivi fiscali in aggiunta alle agevolazioni già esistenti, che favoriscano anche l'accettazione da parte della popolazione del fatto che per il miglioramento dell'efficienza energetica ciascuno deve fornire un contributo nel proprio ambiente diretto.

Deve essere creata accettazione da parte dell'opinione pubblica anche per un'altra tematica: ossia le eccezioni contenute nella legge sulle energie rinnovabili (Erneuerbare-Energien-Gesetz, EEG) per l'industria, soprattutto per le imprese ad elevato consumo di energia in Germania. Si tratta dell'8% dell'industria, principalmente nei settori della chimica, siderurgia e metallurgia. Grazie a questo "regime compensativo speciale", queste imprese devono pagare soltanto l'1% circa della maggiorazione EEG (EEG-Umlage) per la corrente consumata. Questa "quasi esenzione" è necessaria poiché i costi dell'energia elettrica rappresentano di gran lunga il maggior tipo di costo. Per le acciaierie elettriche essi arrivano al 14% del fatturato. Tuttavia, la portata dei margini operativi nell'industria è compresa "soltanto" fra l'1 ed il 5%. Se le imprese ad elevato consumo di energia dovessero corrispondere l'intera maggiorazione EEG, non sarebbero più competitive rispetto alla concorrenza estera. La deindustrializzazione proseguirebbe e proprio le catene del valore potrebbero incrinarsi e accorciarsi. Se grandi parti dell'industria di base non potessero più produrre in Germania, andrebbe inevitabilmente perso anche il know-how dello sviluppo di materiali e della ricerca in questo settore. Uno scenario non auspicabile! Tanto più che uno dei campi del panorama della ricerca in Germania è la ricerca di base applicata all'industria. Se gli svantaggi competitivi nelle imprese ad elevato consumo di energia diventassero realtà, andrebbero persi anche molti posti di lavoro in politecnici e università, oltre che negli istituti di ricerca delle società Leibniz, Max-Planck, Helmholtz e Fraunhofer. Anziché vedere i normali consumatori di energia in Germania che giocano contro le imprese ad elevato consumo di energia, l'opinione pubblica dovrebbe essere informata e messa al corrente di questi fatti.

Utilizzo del calore disperso e dell'energia residua

Il calcolo della DENA [3] evidenzia per l'industria un potenziale di risparmio pari a 92 TWh. Poiché circa 2/3 dell'energia usata viene impiegata per calore industriale, la quota di calore disperso è quindi elevata [7]. È dunque opportuno utilizzarla. Questo viene chiarito sull'esempio del generatore di vapore con generazione di energia elettrica collegata installato presso la ESF a Riesa, dove parallelamente alla produzione di acciaio si producono anche 30-35 t/h di vapore saturo con un tenore di energia di 26 MWh. In una turbina ORC (Organic Rankine Cycle) collegata a valle, 20 t/h di vapore vengono impiegati per la produzione di corrente elettrica con una potenza di 2,9 MW. La corrente generata copre all'incirca il 5% della corrente di fusione per il forno ad arco elettrico. Poiché tramite queste misure di miglioramento dell'efficienza energetica viene ridotto il consumo di energia primaria, il risparmio di anidride carbonica è pari a 26.260 t/a.



Riepilogo e conclusione

Dal 1990 il consumo di energia primaria pro capite in Germania scende a fronte di un prodotto interno lordo che continua a crescere. Questa tendenza deve tuttavia essere rafforzata se la Germania vuole raggiungere l'obiettivo fissato di dimezzare il consumo di energia primaria entro il 2050. Una produzione e un utilizzo efficienti dell'energia e una gestione innovativa del carico costituiscono la leva centrale.

L'industria è in grado di dare il proprio contributo sia tecnologicamente che economicamente. Se la politica definirà ulteriori incentivi per l'implementazione di misure di incremento dell'efficienza, potranno esservi potenziali ancora maggiori. L'efficienza energetica è quindi il principale fattore di successo che accelera l'innovazione e dischiude opportunità per lo sviluppo di nuovi mercati.

Bibliografia:

- [1] Marcel Fratzscher: Die Deutschlandillusion, Verlag Hanser, 2014; pag. 95 - 102
- [2] Piano energetico del governo federale a guida CDU/ CSU – FDP del 28.09.2010
- [3] Erfolgsfaktor Energieeffizienz, Siemens AG, Berlino e Monaco, 2014
- [4] www.d-statis.de (Ufficio federale di statistica), 2015
- [5] Deutsche Energie-Agentur, dena 2014
- [6] AG Energiebilanzen 2014
- [7] Nationaler aktionsplan Energieeffizienz (NAPE, Piano nazionale per l'efficienza energetica), bozza dell'11.11.2014

L'acciaio europeo alza la voce

Feralpi a sostegno della protesta a Bruxelles per tutelare l'acciaio made in UE dalla concorrenza sleale della Cina

Erano in migliaia lo scorso 15 febbraio a Bruxelles per protestare davanti alla sede della Commissione Ue e del Parlamento Europeo. Il messaggio era chiaro: difendere l'acciaio europeo dalla concorrenza sleale cinese. Tra i protestanti anche una delegazione di alcuni lavoratori di Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano e di Feralpi Stahl.

La voce, unanime, ha chiesto con forza e decisione di fermare il dumping cinese e di non concedere alla Cina lo status di economia di mercato. Operai, manager e imprenditori dell'acciaio hanno rivolto un appello ai leader europei affinché scongiurino il rischio di privare l'Europa della capacità di fermare l'aggressione dell'acciaio cinese che, senza strumenti di difesa, mina la base produttiva europea e, con essa, mette a rischio milioni di posti di lavoro.

L'UE soffre un deficit commerciale con la Cina record nel 2015, di oltre 180 miliardi di euro. Tale squilibrio è in crescita per via dell'enorme dumping cinese. La sovrapproduzione cinese è venduta sui mercati esteri a prezzi sottocosto per sostenere posti di lavoro e una crescita in Cina altrimenti non realizzabili. La Cina esporta la propria sovraccapacità a prezzi al di sotto dei costi reali di produzione in un mercato europeo senza barriere commerciali, guadagnando così quote di mercato e minando la libera concorrenza.

Federacciai per l'Italia e WV Stahl per la Germania, le due federazioni che raggruppano i rispettivi produttori siderurgici, si sono dunque fatte sentire. «La siderurgia europea e italiana – ha detto Antonio Gozzi, presidente di Federacciai – non possono permettersi di competere con la Cina in un

La rappresentanza dei dipendenti di Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano e Feralpi Stahl durante la manifestazione a Bruxelles



contesto di regole impari, rischiano di soccombere, intervenga subito l'UE». «L'industria europea dell'acciaio si trova davanti a enormi sfide. Anche la Commissione Europea se ne è resa conto. Ora devono seguire i fatti» ha commentato Hans Jürgen Kerkhoff, presidente della WV Stahl, a commento della comunicazione pubblica della Commissione UE del 16 marzo 2016. «È positivo – ha aggiunto che la pericolosa situazione dell'industria dell'acciaio sia stata capita e vi sia consenso sulla necessità di agire con urgenza, specialmente nel campo della politica commerciale verso l'esterno».



«La siderurgia europea e italiana non possono permettersi di competere con la Cina in un contesto di regole impari, rischiano di soccombere, intervenga subito l'UE».

L'Albero del Risparmio sboccia in Feralpi

A cura dell'Ufficio Risorse Umane

«Un soldo risparmiato è un soldo guadagnato» dice un vecchio adagio. Un principio inattaccabile e inossidabile, ma non più sufficiente. Capire le molte dinamiche che attraversano il tema del denaro fin da piccoli per poterlo gestire responsabilmente è altrettanto fondamentale, soprattutto quando la “smaterializzazione”, ormai un fatto consolidato dalla digitalizzazione della vita quotidiana, non ha risparmiato neppure la moneta.

Nasce sotto quest'egida l'iniziativa “L'Albero del Risparmio”, un nuovo progetto made in Feralpi che si è inserito nell'alveo del welfare aziendale dedicato alle famiglie dei dipendenti di Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica e Acciaierie di Calvisano.

Un tassello in più che arricchisce Feralpi Bootcamp, l'aggregatore di tutti i progetti e le azioni che contribuiscono attivamente al rafforzamento del benessere del personale.

L'incontro si è tenuto il 23 dicembre nella sede di Lonato del Garda dove 30 bambini frequentanti la terza, quarta e quinta classe della Scuola Primaria hanno partecipato all'iniziativa e che, con l'occasione, hanno pranzato con i propri genitori nel ristorante aziendale prima di effettuare una visita tra i reparti del sito produttivo.



«Con questa iniziativa – ha commentato Antonio Cotelli, direttore delle risorse umane di Feralpi Holding – abbiamo voluto dare continuità al progetto Feralpi Bootcamp che si estende oltre i nostri dipendenti per raggiungere le loro famiglie e, nel caso dell'Albero del Risparmio, anche i figli più piccoli».

«Crediamo nella formazione – ha aggiunto – intesa come valore che deve valicare gli aspetti meramente professionali e contribuire a creare cultura. È un concetto valido anche per i più piccoli affinché abbiano i migliori strumenti per crescere in modo consapevole e responsabile».

Divisi in cinque squadre da sei bambini ciascuna, la mattinata è scorsa attraverso temi come i meccanismi coi quali si guadagna denaro attraverso il lavoro, la nascita della moneta dell'Euro e i suoi tagli, le modalità con cui si formano i prezzi.

E ancora, l'importanza della previdenza e il significato e ruolo delle tasse. Il tutto basato su un comun denominatore: l'importanza del risparmio e del saper guardare alle cose realmente necessarie, allontanando ciò che è superfluo.

L'educazione al risparmio, quindi, è stata rafforzata da un valore trasversale quale è l'impegno, a scuola come nel lavoro. Non da ultimo, è stato affrontato il concetto della “materializzazione”, ovvero l'imparare ad avere consapevolezza del valore delle cose.

Gli argomenti sono stati spiegati grazie a nozioni facilmente comprensibili trasmesse con una comunicazione semplice, immediata e fortemente empatica grazie alle collaborazioni della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'educazione finanziaria, nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica.

«Crediamo nella formazione, intesa come valore che deve valicare gli aspetti meramente professionali e contribuire a creare cultura. È un concetto valido anche per i più piccoli affinché abbiano i migliori strumenti per crescere in modo consapevole e responsabile».





Erasmus sì ma col "plus" di Feralpi

A cura dell'Ufficio Risorse Umane



Il programma Erasmus fa tappa in **Feralpi Siderurgia ed ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi**. O, meglio, è **Erasmus+** ad essere il contesto internazionale che ha coinvolto in modo diretto gli studenti dell'Istituto Tecnico Cerebotani di Lonato del Garda ed il Gruppo Feralpi nelle due sedi in Italia e in Germania.

Lo scorso 17 febbraio, un nutrito gruppo di studenti delle quinte classi dell'Istituto hanno visitato lo stabilimento di Feralpi Siderurgia, partendo dal laboratorio di prova per poi calarsi lungo l'intero processo produttivo siderurgico.



"L'obiettivo di questa iniziativa – ha spiegato il prof. Fabrizio Facchinetti dell'IIS Cerebotani – è quello di ricostruire un archivio storico attinente l'evoluzione tecnica della produzione di acciaio dagli anni '60 ad oggi grazie a testimonianze raccolte "sul campo" dagli studenti che in seguito verranno rielaborate, strutturate e racchiuse in un DVD".

Il percorso prevede un secondo appuntamento analogo presso lo stabilimento tedesco di Riesa dove gli stessi studenti (i più meritevoli dell'Istituto Cerebotani scelti nei quattro indirizzi meccanico, elettronico, informatico e chimico) si recheranno per conoscere un altro stabilimento del Gruppo Feralpi e, quindi, poter mettere a sistema una seconda esperienza formativa grazie alla quale arricchire il documento finale che sarà reso pubblico una volta ultimato.

"È un'opportunità unica – ha ricordato il prof. Facchinetti – perché per gli studenti non solo si tratta di un'esperienza esclusiva, ma anche di un percorso che arricchirà il loro percorso scolastico e curriculum vitae". E di questi tempi, non è certo poca cosa.

Non a caso, Erasmus+ si inserisce in un contesto socio-economico che vede, da una parte, quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa. Erasmus+ è infatti pensato per dare risposte concrete a queste problematiche, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero.



Safety Tutors

l'importanza del saper comunicare la sicurezza

A cura dell'Ufficio Sicurezza

Così come la sicurezza non deve conoscere pausa alcuna, anche la formazione a lei relativa ha un cammino costante che non può trovare sospensioni di sorta. È un principio ancor più valido per i Safety Tutors del Gruppo Feralpi. Sono 39 i dipendenti di Feralpi Siderurgica che, contraddistinti dall'ormai noto caschetto rosso, fanno della diffusione della cultura della sicurezza una pratica quotidiana e che si sono ritrovati per un importante corso di aggiornamento a fine novembre. All'ordine del giorno temi come il ruolo dei Safety Tutors (i compiti e le attribuzioni, la definizione e gestione del ruolo) e, soprattutto, la comunicazione interpersonale tra elementi base e ciclo della comunicazione, l'iter, i principi e i canali della comunicazione, nonché l'ascolto attivo.



Marco Andreis

**Servizio prevenzione e protezione,
Referente per i Safety Tutor - Feralpi Siderurgica**

«Il progetto dei Safety Tutor ha come fine ultimo quello di contribuire a migliorare in continuazione gli standard di salute e sicurezza, ovvero quello di innalzare la qualità della vita sul posto di lavoro. L'avvio non è stato privo di ostacoli, ma non appena il "meccanismo" è partito ha dato il via ad un circolo virtuoso che si sta traducendo in miglioramenti concreti. Il presidio dei Safety tutor deve essere costante e il mio compito è quello di affiancarli nelle situazioni in cui riscontrano delle difficoltà anche nell'interazione con i colleghi. Assieme abbiamo il compito di analizzare gli eventi che accadono e quelli che, pur non essendo accaduti, potrebbero verificarsi. Anche per questo saper comunicare nel modo giusto coi colleghi, più e meno giovani, è fondamentale ed il corso ha dato strumenti operativi molto utili che sapranno essere efficaci».

Andrea Caristia

Carico Prodotto Finito - Feralpi Siderurgica

«Sono in Feralpi dal 2002 ed ho assistito ad un enorme passo in avanti perché si è passati da un atteggiamento più di natura impositiva ad uno basato sulla condivisione e sul dialogo. I rapporti tra i collaboratori, i responsabili e la direzione sono distesi e si lavora coesi per migliorare costantemente i livelli di sicurezza. Sono migliori e più chiari anche i rapporti con chi opera per conto di ditte esterne perché trovano nel Safety tutor una figura subito riconoscibile. In altre parole, questo processo ha portato ad una migliore qualità della nostra vita grazie non solo alle nuove procedure, ma anche agli ambienti di lavoro ed ai dispositivi per la sicurezza sempre migliori».

Massimo De Maglie

Manutenzione Meccanica Acciaieria - Feralpi Siderurgica

«Il ruolo di Safety tutor porta con sé molte responsabilità. Se all'inizio del percorso era un ruolo talvolta visto con diffidenza tra gli stessi colleghi, oggi il cammino dimostra che siamo sulla strada giusta perché c'è molto più rispetto e collaborazione. L'approccio è molto partecipativo, anche quando ci dobbiamo interfacciare con un nuovo e giovane collega. Per ciò che mi riguarda, cerco ogni giorno di dare il miglior esempio comportandomi con assoluta correttezza ed ho imparato a interagire con maggior calma, evitando di usare un approccio "duro". Credo sia poi da sottolineare la grande attenzione da parte della direzione dello stabilimento rivolta alle segnalazioni fatte dai dipendenti».

Eric Filippini

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

All'interno del Servizio Prevenzione e Protezione è stato individuata un addetto a cui attribuire un preciso ruolo nel progetto Verso Zero Infortuni, una figura che fungesse da anello di congiunzione fra il lavoro quotidiano sul campo dei Safety Tutor e l'"Ufficio sicurezza" stesso. Dopo aver affrontato l'esperienza formativa e l'investitura formale, si è quindi affrontato il passo di affiancare in pianta stabile ai Safety Tutor un Referente, dotato di tutte le necessarie conoscenze, di adeguata esperienza in azienda e ben conosciuto da tutto il personale di reparto per la consueta attività di formazione che svolge; attività a sua volta strettamente legata alla capacità di comunicare che è l'oggetto degli approfondimenti specifici ora condotti.

L'idea si è rivelata vincente, il giusto carburante per una macchina potente ma a cui sarebbe stato altrimenti difficile far raggiungere la massima velocità... beninteso... sempre nel rispetto dei limiti!



Eric Filippini con Giulia...
e il pupazzo Giulio



Alcuni Safety Tutor durante il corso di formazione

Alternanza scuola-lavoro... e sport

A cura dell'Ufficio Risorse Umane

Cosa c'entra lo sport con l'alternanza tra scuola e lavoro? È la ciliegina sulla torta, verrebbe da dire. I valori (quelli più sani) che l'attività sportiva porta con sé, come lo sono la dedizione, la motivazione, la concentrazione e la definizione delle priorità, iscrivono un perimetro trasversale valido dentro il campo da gioco così come il luogo di lavoro.

Questa l'egida sotto la quale si è tenuto un incontro tra i ragazzi che partecipano in Feralpi al programma dell'alternanza scuola-lavoro e il responsabile del settore giovanile della società sportiva Feralpisalò, Pietro Lodi, affiancato dall'allenatore della Berretti, Gianpietro Piovani.



KIRELLOS SAROFIM

Istituto Cerebotani - Lonato del Garda

«La cosa che più mi ha stupito qui in Feralpi è stata la grande attenzione alla formazione. In passate esperienze, mie e di alcuni miei compagni, una volta entrati in azienda si passava subito alla fase operativa, talvolta senza alcuna formazione o, peggio, senza ricevere i DPI (dispositivi di protezione individuale, ndr). Qui, al contrario, proprio la formazione è al centro sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello della crescita personale. Ho avuto la possibilità di capire l'importanza del percorso di studi che ho scelto sia la necessità di mettersi sempre in gioco per migliorare di continuo».



I partecipanti all'alternanza durante l'incontro

MARCO MANENTI

Istituto Cerebotani - Lonato del Garda

«Posso dire che sono stato molto colpito dall'alto livello organizzativo che ho "toccato con mano" in questa esperienza e dalla disponibilità dimostrata da tutti, a partire dai tutor. Non solo ho avuto la possibilità di approfondire aspetti tecnici specifici, ma di comprendere come funziona nel complesso un impianto complesso come quello siderurgico. Il cammino percorso, inoltre, si è esteso anche ad altri campi come quello della sicurezza e, non da ultimo, quello della motivazione personale, come ci ha insegnato Mister Piovani!»



«Anche se noi "produciamo" calciatori e voi acciaio – ha detto Pietro Lodi – entrambe dobbiamo guardare nel profondo ai valori che ci possono portare a raggiungere gli obiettivi che ciascuno di noi si pone. Mi riferisco alla cultura del lavoro che, in altre parole, significa avere rispetto e impegno avendo come substrato la giusta motivazione».

«Anche l'obiettivo che ci prefiggiamo di raggiungere – ha sottolineato – deve essere proporzionale alla motivazione che ci guida».

Il parallelo tra il campo di calcio e lo stabilimento produttivo sta tutto nelle parole del mister Piovani. «Si deve sempre fare tesoro dell'esperienza che si acquisisce in campo come in azienda – ha esortato –. Anche grazie ad essa, infatti, potete trovare la vostra motivazione più forte». E ancora, facendo leva sull'esperienza acquisita sia durante le tante stagioni trascorse in serie A sia negli anni più recenti come allenatore, «ricordatevi che la concentrazione è l'elemento differenziale che determina chi muove passi avanti e chi, al contrario, si ferma».

**WELFARE AZIENDALE
PREMIO ASSITECA 2015**

Menzione d'onore a Feralpi che raggiunge il podio nella categoria "Community"

Il riconoscimento al gruppo siderurgico bresciano nell'ambito del premio promosso dal broker assicurativo italiano per segnalare le best practice sul tema del welfare aziendale

A cura della CSR Unit

Il Gruppo Feralpi, nell'ambito della sesta edizione del Premio Assiteca "La Gestione del rischio nelle imprese italiane" - riconoscimento unico in Italia promosso dall'omonimo broker assicurativo italiano per segnalare le best practice del nostro Paese sul tema del welfare aziendale - ha ottenuto una significativa testimonianza di qualità, risultando tra le tre aziende finaliste nella speciale categoria Community.



L'importante menzione d'onore di Feralpi acquisisce ancora un maggiore significato perché sancita attraverso il voto delle 231 aziende partecipanti al Premio e che hanno evidentemente considerato "da podio" il progetto presentato dal gruppo siderurgico bresciano in tema di welfare aziendale.

Assiteca, anche attraverso il sito dedicato al premio (www.premioassiteca.it) ha creato la prima community italiana dedicata alla gestione del rischio: le aziende iscritte hanno non solo l'opportunità di concorrere per vincere il riconoscimento annuale compilando il questionario, ma anche di confrontarsi e interagire con le altre realtà e condividere le proprie best practice.



«Come sempre, quando si ricevono dei premi, c'è soddisfazione per il risultato ottenuto. A maggior ragione per quanto riguarda i progetti che il Gruppo Feralpi sta portando avanti per il welfare aziendale» ha commentato Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi.

«Inoltre - ha aggiunto -, il fatto che a decretarlo siano stati gli stessi imprenditori, e non una giuria di terzi, è un particolare che ci inorgoglisce ancora di più e ci sprona a proseguire in questa direzione. Mi auguro che questa menzione positiva e di qualità possa - sebbene in minima parte - contribuire al rilancio reputazionale del nostro settore siderurgico che, oltre a rimanere uno dei motori dell'economia italiana, certamente non manca di porre attenzioni verso il benessere dei propri dipendenti e del loro futuro».



Una vista dello stabilimento del Caleotto.



Acciai da bonifica

Sono destinati al TT di BONIFICA (tempra + rinvenimento).

Costruzione di organi meccanici sottoposti a carichi statici e dinamici.

Nella meccanica per alberi, semiassi, aste, bielle organi di collegamento, ecc.

Caratterizzati da ca. %C > 0,20 .



Acciai per bulloneria

Si tratta di acciai da costruzione destinati alla fabbricazione di viti, bulloni e dadi.

La bulloneria può essere ricavata per lavorazione meccanica di barra o per ricalcatura a caldo o a freddo.

Gli acciai devono avere elevata plasticità a freddo con strutture omogenee e superfici esenti da difetti.
Sono normalmente distinti per classi di resistenza.



Acciai per molle

Si tratta di acciai da costruzione destinati alla fabbricazione di molle elicoidali, pinze elastiche, ecc. Devono possedere elevati limiti elastici e di massima resistenza alle sollecitazioni in esercizio.



GLI ACCIAI SPECIALI

(...segue dal precedente numero di VerdeFeralpi)

A cura di Italo Piras

Riprendendo la conclusione della prima parte possiamo ricordare che sono acciai speciali quegli acciai elaborati in modo tale da ottenere determinate caratteristiche come purezza, resistenza, temprabilità, tenacità, deformabilità, lavorabilità, ed altre caratteristiche fisiche. Per addentrarci un po' di più non possiamo trascurare il fatto che le proprietà di queste "famiglie" di acciaio sono la naturale conseguenza di un'interazione analitica di più elementi introdotti "volontariamente" nella lega Fe - C. Di seguito sono evidenziati alcuni dei principali elementi e gli effetti che possono avere sulle proprietà dell'acciaio.



Tabella Influenza degli elementi di lega sulle proprietà degli acciai

	H durezza	R resistenza	Re snerv. nto	A allung.to	Z strizione	K resilienza	E lim. elastico	F forgia.tà	L lavorab.tà
Si	↑	↑	↑↑	↓	≈	↓	↑↑↑	↓	↓
Mn	↑	↑	↑	≈	≈	≈	↑	↑	↓
Cr	↑↑	↑↑	↑↑	↓	↓	↓	↑	↓	-
Ni	↑	↑	↑	≈	≈	≈	-	↓	↓
Mo	↑	↑	↑	↓	↓	↑	-	↓	↓
Cu	↑	↑	↑↑	≈	≈	≈	-	↓↓↓	≈
S	-	-	-	↓	↓	↓	-	↓↓↓	↑↑↑
P	↑	↑	↑	↓	↓	↓↓↓	-	↓	↑↑

Possiamo quindi notare che questi elementi possono avere piccole o forti ripercussioni sulla lega e addirittura essere considerati dannosi per alcune caratteristiche, ma altamente prestazionali per altre. Quindi quando si progetta un acciaio speciale si dovrà tener conto di quanto ogni elemento possa agire in questa bivalenza, cioè in quanto possa essere considerato a favore o contrario alle prestazioni finali del prodotto/particolare.

Come ricorderemo tra le ns produzioni spiccano le seguenti "famiglie" di acciaio riconoscibili dall'impiego e trattamento termico e da cui prendono il nome: Acciai per costruzioni meccaniche per Cementazione, Bonifica-tempra superficiale e nitrurazione, Estrusione, Bulloneria e Viteria, Molle, Resistenti allo scorrimento a caldo.

Vediamo ora alcuni esempi di famiglie d'acciaio e tipici esempi di prodotto finito. Tutte le famiglie di acciaio possono essere al solo C o legati.



Acciai da cementazione

Sono destinati al Trattamento di indurimento superficiale ottenuto attraverso operazioni di «cementazione*» e tempra come: Ingranaggi - spinotti - boccole

* Cementazione:
Trattamento Termico che introduce C nell'acciaio per diffusione che ha lo scopo di ottenere elevata durezza superficiale associata a resistenza all'usura, alla fatica e con tenacità nucleo



La filiera ai raggi

L'analisi a cura del responsabile dell'ufficio studi di Siderweb, Gianfranco Tosini

siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO



La filiera del filo d'acciaio è una delle tante filiere che vede come protagonisti molti comparti dell'industria manifatturiera che vanno dalla siderurgia (produzione di vergella), alla prima trasformazione dell'acciaio (trafilatura a freddo), alla fabbricazione di prodotti in metallo (bulloni, viti e molle), agli utilizzatori di questi prodotti (fabbricazione di apparecchi elettrici, elettronici, elettromedicali e apparecchi di misurazione, fabbricazione di macchinari e apparecchiature di impiego generale e speciale, fabbricazione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto, fabbricazione di mobili, eccetera).

La parte più a monte della filiera, quella della produzione di vergella, vede coinvolte una decina di aziende la cui produzione è di poco superiore al consumo domestico di vergella. Nonostante questo, l'Italia è da sempre importatrice netta di vergella. Tuttavia, l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni si è ridotta notevolmente rispetto al picco toccato prima della crisi, passando da 584 a 35 mila tonnellate. Va rilevato che rispetto agli anni pre-crisi il consumo di vergella in Italia è diminuito di oltre il 29%, mentre la produzione si è contratta del 18%. Inoltre, l'import netto è da attribuire alle vergelle di maggiore qualità, cioè a quelle in acciaio inox e in acciaio speciale (acciaio legato), mentre per quanto riguarda la vergella di qualità più bassa, in acciaio non legato, il nostro paese ha ridotto negli anni le importazioni e aumentato le esportazioni, evidenziando nel 2014 un saldo positivo di oltre 200 mila tonnellate. Il 60% dell'import di vergella di "qualità alta" proviene da tre paesi (in ordine di importanza: Francia, Spagna e Germania), mentre quasi il 68% delle esportazioni di vergella di "qualità bassa" è diretto in tre paesi (Algeria, Austria e Germania).



**PRODUZIONE, CONSUMO
IMPORT-EXPORT DI
VERGELLE ITALIA**

ANNO	PRODUZIONE (migliaia ton)	CONSUMO (migliaia ton)	IMPORT (migliaia ton)	EXPORT (migliaia ton)
2008	4.364	4.559	1.495	911
2009	3.518	3.250	936	702
2010	3.941	4.179	1.273	734
2011	3.891	4.171	1.293	748
2012	3.687	3.556	984	830
2013	3.588	3.541	1.060	873
2014	3.577	3.225	1.125	1.090
2014/08	-18,0%	-29,3%	-24,7%	+19,6%

La parte centrale della filiera, costituita dalle trafile, bullonerie, viterie e mollifici, è costituita da 700 imprese, con oltre 17 mila addetti e un fatturato complessivo di 5.850 milioni di euro. Le vendite all'estero sul fatturato complessivo vanno dal 19,5% per i mollifici, al 26,6% per le trafile, al 42,3% per le bullonerie e viterie. Il valore aggiunto sul fatturato (valore che l'impresa, con i propri fattori interni, aggiunge a quello delle risorse ottenute dall'esterno) vede i mollifici al primo posto con una percentuale del 40%, seguiti dalle bullonerie viterie con il 31% e le trafile con il 17%. Per quanto riguarda invece il aggiunto per addetto (indicatore di produttività) le bullonerie e viterie primeggiano nettamente rispetto agli altri due comparti. Rispetto al periodo pre-crisi, le trafile hanno ridotto la produzione del 28%, rispetto al 9,4% delle bullonerie e viterie e al 40% dei mollifici. Da notare che, nello stesso periodo, nei paesi UE la produzione delle trafile si è ridotta del 18,5%, quella dei mollifici del 25,3%, mentre le bullonerie e viterie hanno aumentato la produzione del 3,3%. Le imprese di tutti e tre i comparti sono

mediamente molto ridotte: infatti, oltre il 50% sono micro imprese (meno di 10 addetti), il 35% sono piccole imprese (da 10 a 49 addetti), il 14,5% sono medie imprese (50-249 addetti) e solo lo 0,5% sono grandi imprese (250 addetti e oltre).

La distribuzione territoriale di queste aziende è molto concentrata. In Lombardia si trova il 62% delle trafile (quasi il 70% degli addetti), il 57% delle bullonerie e viterie (quasi il 60% degli addetti) e il 57% dei mollifici (45% degli addetti). La provincia di Lecco è quella con la maggiore concentrazione di trafile (18% di aziende e 27% di addetti), seguita da Milano (13% e 15%, rispettivamente) e Brescia (12% e 14%). La provincia di Monza e Brianza è invece al primo posto per le bullonerie viterie con il 18% degli addetti, ma solo l'8% di imprese, preceduta da altre 5



Guarda l'intervista dell' ing. Angelini

LA FILIERA DEL FILO D'ACCIAIO



province. Ciò sta a significare la presenza nella suddetta provincia di imprese molto più grandi. Infine, la provincia di Milano presenta la percentuale più alta di occupati nei mollifici (15%), sebbene Torino abbia una quota maggiore di aziende (12,5% contro 10%).

Le esportazioni di prodotti trafilati ammontano a oltre 700 milioni di euro e sono diminuite del 13% rispetto al picco pre-crisi. Le importazioni si attestano a poco più di 380 milioni di euro, con un calo del 22%. Pertanto il saldo commerciale con l'estero è positivo per oltre 320 milioni di euro, con un calo di neanche un punto percentuale rispetto al massimo raggiunto nel 2008. Il 65,5% dell'export è concentrato in soli 10 paesi, con la Germania e la Francia ai primi due posti (25,3%). Le importazioni sono molto più concentrate, con i primi 10 paesi che pesano per quasi il 70%. La Cina è salita al primo posto (12%), seguita dalla Germania (11,6%) e dalla Francia (8,6%).

Le esportazioni di viti e bulloni ammontano a più di 1.440 milioni di euro, con un incremento del 17,5% rispetto al periodo pre-crisi. Le importazioni si attestano a circa 650 milioni di euro, con un incremento del 3,3%. Il saldo commerciale con l'estero risulta quindi positivo per più di 790 milioni di euro contro i 597 del 2008 (+32,6%). Il 76,4% delle esportazioni è concentrato in 10 paesi, con Germania e Francia in testa con una quota complessiva di quasi il 48%. Le importazioni sono relativamente più concentrate: l'80% nei primi 10 paesi. La Germania con il 24% è ancora al primo posto, ma negli ultimi anni è aumentata la presenza sul mercato italiano di viti e bulloni provenienti da Taiwan (11,4%), Cina (10,4%), India (4,7%) e Thailandia (4,2%).

Le esportazioni di molle ammontano ad appena 166 e sono diminuite del 12% rispetto al 2008. Le importazioni si attestano a circa 123 milioni di euro, un valore sostanzialmente uguale a quello pre-crisi. Pertanto, il saldo positivo con l'estero si è ridotto da 65 a 43 milioni di euro (-34%). Sia le esportazioni che le importazioni risultano molto concentrate. Per quanto riguarda le prime, la Germania, con una quota del 18%, è al primo posto, seguita dalla Francia con il 13% e dalla Polonia con il 10%. Per quanto concerne invece le importazioni, la Germania è saldamente in testa con il 34%, seguita dalla Tunisia con il 19%.

La dinamica dei prezzi delle materie prime/semilavorati e dei prodotti finiti ha influito in misura differente sui margini dei diversi comparti della filiera. La contrazione maggiore l'hanno subita le imprese produttrici di vergella a causa della maggiore tenuta del prezzo del rottame rispetto al prezzo di vendita della vergella. Da notare che recentemente l'erosione del margine di queste aziende è rallentata in seguito ad una flessione più marcata del prezzo del rottame. Le trafilerie vengono al secondo posto quanto a riduzione del margine a causa di una riduzione del prezzo dei prodotti trafilati maggiore di quella del prezzo della vergella. Anche in questo caso si è registrato un leggero miglioramento negli ultimi mesi. Le bullonerie viterie hanno ridotto il margine rispetto al costo dei prodotti trafilati nel quadriennio 2009-2012, lo hanno migliorato nel biennio 2012-2014, mentre nei primi otto mesi del 2015 lo hanno nuovamente peggiorato. Infine, i mollifici a partire dal 2010, hanno peggiorato progressivamente il margine rispetto al costo dei prodotti trafilati. Tale tendenza è solo rallentata nel 2014 e nei primi mesi del 2015.

Presider e MPL

Storia, punti forza e sinergie con Feralpi nelle parole dell'AD Pietro Pirlo

a cura dell'Ufficio Comunicazione

La Sampdoria nel cuore, come del resto l'acciaio.

È l'ing. Pietro Pirlo, amministratore delegato di Presider e di Metallurgica Piemontese Lavorazioni a raccontarsi a VerdeFeralpi.

Sessant'anni nel mirino di cui più della metà a contatto con il mondo siderurgico.

Ventinueve, per la precisione, passati al fianco del dott. Giuseppe Ferrero, presidente del Gruppo Ferrero, come unico consigliere esterno alla famiglia Ferrero.



Partiamo con un una breve biografia?

«Sono nato nel '57 a Genova dove sono cresciuto ed ho studiato fino a conseguire la laurea in ingegneria civile. La mia prima esperienza lavorativa è stata a Roma, alla Girola che apparteneva alla Società Impregilo (all'epoca Impresit, Girola, Lodigiani). A seguire mi trasferii a Montalto di Castro per una società che operava tramite appalti per la costruzione della prima centrale nucleare in Italia e per la quale mi occupai dei subappalti di fornitura e posa in opera di tondo per cemento armato. Nel 1987 approdai a Torino in Presider, società che era nata solo due anni prima. Ed oggi, a quasi trent'anni di distanza, eccomi qui a raccontarvi di questa realtà che nel frattempo si è arricchita di Metallurgica Piemontese».

Ci racconta qualcosa di più di MPL?

«Metallurgica Piemontese a sua volta è composta da due società, una commerciale e l'altra (quella che vede la partecipazione di Feralpi, ndr.) specializzata nella lavorazione delle travi. Quest'ultima, nata soltanto nel 2014, ha già saputo posizionarsi al secondo posto in Italia per volumi trattati. Si rivolge alle grandi carpenterie metalliche italiane che stanno mettendo a segno buone performance soprattutto all'estero dove esportano circa il 70% della produzione».

E del binomio Presider-Feralpi?

«Partiamo dall'inizio. Nel 1985 i soci erano due e paritetici: Ferroberica (del Gruppo Maltauro) ed Acciaierie Ferrero S.p.A. Negli anni a venire le Acciaierie Ferrero rilevarono il 50% di Presider diventando unico azionista. Possiamo quindi dire che Presider, in un certo senso, ha ritrovato un assetto societario e operativo che vede nuovamente protagonista un produttore siderurgico grazie all'ingresso di Feralpi».

Perché questo passo?

«Presider, da sempre, si posiziona ai vertici, in Italia e non solo, nel settore delle lavorazioni dei sagomati in acciaio. È storicamente presente in Francia e Svizzera. Sono mercati in cui c'è una condizione necessaria per essere forte e competitivo: avere al proprio fianco un partner siderurgico. Questo è Feralpi. Per Presider significa aver dato solidità ad un rapporto che, nell'accorciare la filiera, dona da un lato efficienza e concorrenzialità, dall'altra innalza il valore dell'offerta grazie all'alta qualità dell'acciaio prodotto da Feralpi».

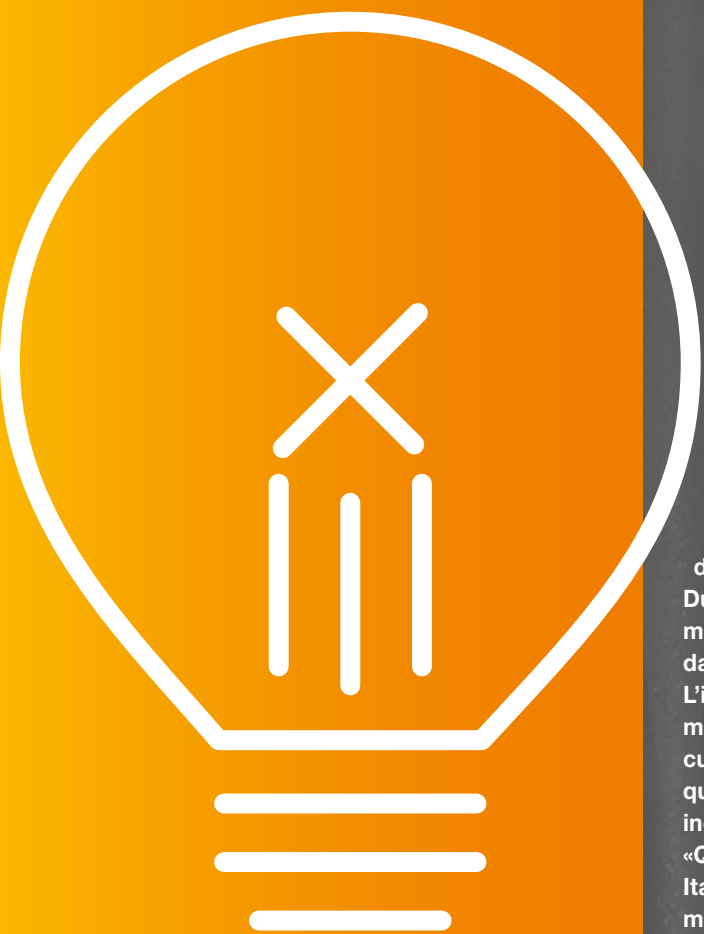
Quindi, ricapitolando, quali sono i punti di forza che Feralpi mette a disposizione di Presider?

«È un mix di quattro ingredienti. Prima di tutto la grande flessibilità, una caratteristica in cui Feralpi eccelle e di vitale importanza per un sagomatore. A seguire la tempestività e la grande disponibilità di materiale. Infine, ma non per importanza, l'altissima qualità che si riflette nella maggior facilità di lavorazione per chi sta a valle. Tutto ciò si traduce nella nostra capacità di intercettare clienti di fascia molto alta che contribuiscono a mantenere un indispensabile equilibrio economico».

...e quali sono i suoi punti di forza per gestire una società leader in questo mercato?

«Credo che due caratteristiche che ben mi si addicono siano la capacità analitica e la capacità di sintesi. Compensano la mia impulsività che nel tempo talvolta è stata premiante e talvolta penalizzante. Per il resto, adoro giocare a golf e sono un accanito lettore soprattutto di Ken Follet, Fallaci e Pansa perché sono incuriosito da chi racconta la storia attraverso gli occhi dei vinti».





IDEARIUM
OLTRE L'ACCIAIO

“Idearium” il meeting agenti 2016 per Nuova Defim Orsogrill

A cura dell'Ufficio Comunicazione e Marketing

Non solo un meeting commerciale, ma due giornate all'insegna anche delle soluzioni innovative da offrire al mercato per la stagione 2016, tra progetti, proposte e suggerimenti. Da qui il titolo “Idearium, oltre l'acciaio” che ha contraddistinto il quarto meeting degli agenti di Nuova Defim Orsogrill che si è tenuto il 4 e 5 febbraio.

Due giornate intense e ricche di stimoli per una forza vendite che si è messa in gioco all'interno di una location milanese che spronava già da sé a guardare al futuro grazie ad un'architettura innovativa.

L'incontro, infatti, non si è limitato a presentare risultati e strategie, ma è stato dato ampio spazio ad attività, individuali e di squadra, in cui sono entrate in scena emozioni, cognizioni, fisicità e riflessioni: quattro “ingredienti” senza i quali anche l'attività commerciale perde inevitabilmente di incisività.

«Quest'anno – ha commentato Tiziano Gatti, coordinatore commerciale Italia e Estero di Nuova Defim Orsogrill – abbiamo voluto puntare su un messaggio per noi fondamentale: anche in un mercato considerato tradizionale come quello delle reti, dei grigliati e delle recinzioni, la propensione innovativa di una società fa la differenza».

«Lo scorso anno – ha ricordato – abbiamo introdotto nel mercato TaliAlive, un nuovo prodotto lamellare in acciaio Cor-Ten di alta valenza estetica che ha riscontrato interesse nel mondo della progettazione sia come recinzione sia come rivestimento di facciata».



Tiziano Gatti,
coordinatore
commerciale Italia e
Estero di Nuova Defim
Orsogrill

...parola ad alcuni agenti

E per il 2016? «Non mancheranno novità. Le abbiamo rivelate alla nostra forza vendite durante il meeting, ma sono ancora in evoluzione. VerdeFeralpi dovrà attendere solo un po'...».



BARBARA BACIS

«Ho molto apprezzato anche questo meeting perché si è svolto in un contesto destrutturato e informale che ha favorito lo scambio diretto e sereno delle informazioni non solo tra azienda e agente, ma anche tra gli agenti stessi. Senza dimenticare poi le importanti novità e gli sforzi che la società sta facendo per supportare il lavoro della forza vendite»



MARCO ZANDONELLA

«La condivisione delle idee è senza dubbio un fattore che rende le imprese più competitive. Ecco perché ho apprezzato questo meeting. Sotto la parola “Idearium”, ha saputo portare al centro delle giornate alcuni progetti che ritengo essere importanti poiché concretizzeranno la spinta innovativa che l'azienda ha scelto di accelerare».



QUINZIO PIAZZA

«Ciò che più mi ha colpito è stata la continua ricerca di soluzioni innovative capaci di apportare un vero passo evolutivo. Il settore delle recinzioni è molto statico e restio al cambiamento. Al contrario, in Nuova Defim Orsogrill vedo entusiasmo e volontà di guardare oltre ciò che è già consolidato nel mercato. In altre parole, significa dare valore aggiunto alla società ed alla sua offerta».



Nasce
CO.GE.ME
STEEL
**Nuova joint-venture
tra Acciaierie di
Calvisano e IND.I.A.**

a cura dell'Ufficio Comunicazione

Il Gruppo Feralpi verticalizza a valle. L'ultimo mese dello scorso anno è stato foriero di novità con l'ampliamento dei propri confini. Infatti, in dicembre è stata costituita CO.GE.ME. Steel Srl, una joint-venture paritetica tra Acciaierie di Calvisano SpA e IND.I.A. SpA. È stata siglata con l'obiettivo di verticalizzare la produzione e rafforzare il controllo di filiera nei settori delle recinzioni, parapetti, corrimano ed elementi architettonici per complementi d'arredo in genere.

Tale joint-venture, operativa nel sito produttivo di Casalmaggiore grazie alla controllata Nuova CO.GE.ME. Srl, permetterà di presidiare l'intero processo produttivo che parte dalle materie prime dell'acciaieria con la produzione di billette, fino alla laminazione a Casalmaggiore per poi estendersi alle successive e numerose lavorazioni negli stabilimenti di IND.I.A. Questo assetto societario e operativo, garantirà il soddisfacimento di quell'ampia gamma di specifiche richieste e necessità di utilizzo che contraddistingue l'eterogenea domanda dei fabbrici già serviti in tutto il mondo da IND.I.A.

Grazie a questa operazione, Acciaierie di Calvisano prosegue lungo la strategia di riposizionamento della propria produzione siderurgica, focalizzandosi sempre più sulle specialties come sostituzione delle commodities.

Soddisfatto il Presidente di CO.GE.ME. Steel e titolare di IND.I.A., Dr. Bruno Gonzato, che grazie alla joint venture con Acciaierie di Calvisano potrà ulteriormente espandere il livello di servizio e la gamma prodotta dai clienti di IND.I.A..

Confermato alla guida operativa della joint-venture, come Amministratore Unico di Nuova CO.GE.ME. e ora anche Amministratore delegato di CO.GE.ME. Steel, il Dr. Mario Ceriotti, al cui operato va principalmente il merito di aver salvaguardato una attività produttiva da decenni presente a Casalmaggiore, garantendo l'occupazione dei dipendenti coinvolti.



Guarda la
presentazione
del webinar



A cura di
Marco Baresi
(Responsabile Relazioni Istituzionali di Turboden)
Stefano Filippini
(Energy Manager Feralpi Siderurgica)



Negli ultimi anni Brescia è diventata punto di riferimento europeo per il tema dell'efficienza energetica nei processi industriali grazie ad una serie di progetti collaborativi finanziati dalla Commissione Europea.

Dopo H-REII e H-REII DEMO (www.hreii.eu/demo) ora è il momento di WHAVES (www.whaves.eu).

Il progetto WHAVES, Waste Heat Valorisation for More Sustainable Energy Intensive Industries, si basa sulla precedente esperienza dell'impianto pilota H-REII DEMO per il recupero di calore integrato con trattamento di fumi sviluppato con tecnologia Organic Rankine Cycle (ORC) di taglia 3 MWe, installato presso l'acciaiera del Gruppo Feralpi a Riesa in Germania, con l'intenzione di sviluppare attività e modelli che possano estendere l'applicabilità della soluzione ad altri forni elettrici ad arco presenti in Europa così come ad altri settori industriali energivori.

Il partenariato, composto da due imprese, Turboden e Feralpi, e da due partner scientifici, il Centro Sviluppo Materiali (CSM) e la Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia (FIRE), mira a dimostrare e promuovere i vantaggi del sistema di recupero calore per generazione elettrica con tecnologia ORC per le industrie altamente energivore, con l'intenzione di incoraggiare una forte diffusione in Europa della soluzione, contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂ e favorire i processi industriali più sostenibili. Inoltre, i partner hanno promosso lo sviluppo di strumenti di finanziamento innovativi per agevolare gli

investimenti tra gli utenti finali ad alta intensità energetica (siderurgie, cementifici, vetrerie, non ferrosi,...).

L'impianto di Riesa, in esercizio da dicembre 2013, realizzato con l'attiva partecipazione della bresciana CO.ME.CA. e della società Tenova, ha rappresentato un'assoluta novità a livello mondiale. Per la prima volta, infatti, si recupera calore di scarto proveniente dal forno elettrico siderurgico per produrre sia energia elettrica, mediante la turbina ORC Turboden, sia calore per alimentare una rete di vapore. Questo innovativo sistema consente di ridurre i consumi elettrici di stabilimento rappresentando un esempio virtuoso di efficienza energetica e, al contempo, di valorizzazione del calore di scarto per alimentare un processo produttivo limitrofo all'acciaiera tramite il coinvolgimento della municipalizzata locale.

Grazie al progetto WHAVES si è riusciti a divulgare, tramite un concreto esempio applicativo a livello industriale, i concetti di efficienza energetica, sostenibilità ambientale ed innovazione tecnologica, espressioni spesso utilizzate in maniera ridondante.

Il progetto è infatti stato presentato in contesti internazionali attraverso un'intensa attività di dissemination mediante la partecipazione a conferenze e fiere e la pubblicazione di articoli e si è concluso lo scorso 16 dicembre con un evento finale organizzato sotto forma di webinar, seminario online innovativo che consente a più persone collegate da tutto il mondo di partecipare alla presentazione dei risultati progettuali.

Tempo di Whaves

l'efficienza energetica con recupero di calore da processi industriali



WHAVES è stato premiato a fine 2013 dall'iniziativa Sustainable Industry Low Carbon scheme (CIP-SILC), che mira a supportare i processi industriali nel conseguimento di una riduzione delle emissioni di gas serra, al fine di mantenere la loro competitività.

I partner



da sinistra a destra:
Nazarena Spinelli (Turboden),
Elena Battistella (Gruppo Impresa),
Francesca Ettore (Turboden),
Rocco Altieri (Turboden),
Daniele Forni (FIRE),
Marco Baresi (Turboden),
Francesco Campana (Turboden),
Pietro Frittella (CSM),
Simona Galassi (CSM),
Stefano Filippini (Feralpi)

www.feralpigroup.com

ecco il nostro
nuovo volto
digitale!



Completamente rinnovato il sito del Gruppo Feralpi

a cura dell'Ufficio Comunicazione

Così come la tecnologia produttiva evolve, anche gli strumenti della comunicazione aziendale devono restare costantemente al passo coi tempi. Tempi che, come sappiamo, sono contraddistinti da una forte crescita delle tecnologie digitali che trovano nel web il punto cardinale. Ecco perché il Gruppo Feralpi inizia il 2016 rivisitando integralmente il proprio sito web, sempre raggiungibile all'indirizzo **www.feralpigroup.com**, seguendo i più attuali trend.



Il sito è stato completamente rinnovato nell'aspetto grafico che oggi si presenta in una veste moderna, accattivante e ispirata ad una "pulizia" di fondo capace non solo di alleggerirne la visione, ma anche di mettere in evidenza i temi più importanti. L'home page è stata studiata per fornire una più efficace e immediata comunicazione dei contenuti grazie ad un utilizzo più ampio delle immagini anche nelle pagine interne al sito.



I contenuti sempre al centro. Feralpi è un Gruppo articolato e molto attivo. Il sito web è, pertanto, il catalizzatore mediatico più diretto per offrire a tutti i visitatori, partendo dai clienti fino a tutti gli stakeholder interni ed esterni, tutte le informazioni necessarie.



Uno strumento sempre operativo. La disposizione dei contenuti nella home page ha reso molto più immediato e diretto l'accesso alle aree riservate del sito dedicate ai dipendenti, ai clienti e – non appena operativa – quella dedicata ai fornitori. Per favorire il collegamento immediato tra utenti ed azienda, il sito esplicita i contatti aziendali sia in modo diretto sia tramite form.



Un posto d'onore alla sostenibilità: l'impegno del Gruppo Feralpi per coniugare la propria attività con la sostenibilità economica, sociale e ambientale ha trovato nel nuovo sito una collocazione di primo piano grazie ad una sezione dedicata in cui vengono riportati obiettivi, progetti e risultati. Oltre, naturalmente, alla possibilità di scaricare tutti i Bilanci di Sostenibilità redatti dal 2004 ad oggi.



Device mobili nel target. I dati parlano chiaro: l'accesso ai siti web dai dispositivi mobili come smartphone e tablet hanno ormai superato gli accessi dai PC. Ecco perché il nuovo sito è stato sviluppato per essere visitato in mobilità con agilità e praticità ridimensionandosi in automatico in funzione del dispositivo usato.



Multimedialità, un "must have". Il sito ospita una sezione media più estesa che comprende non solo una sezione dedicata alle gallery fotografiche, ma anche una gallery dedicata ai video che rappresentano il più diretto strumento di comunicazione.

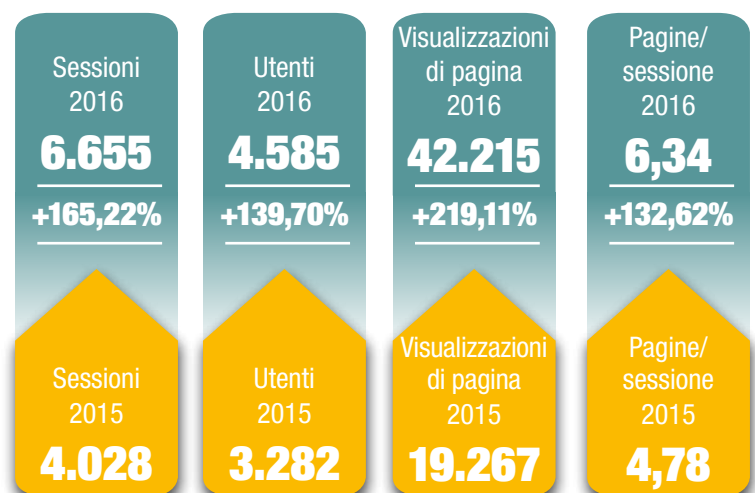


Condivisione delle news. Ogni notizia potrà essere "rilanciata" dagli utenti che la riterranno interessante per i rispettivi social network.



Il sito è stato realizzato sul sistema di Wordpress, un open source trasversale che rende il sito ottimizzato per ogni browser di navigazione.

I "numeri" del nuovo sito del Gruppo Feralpi nei primi 20 giorni 2015 e 2016 a confronto (20-1 al 11-2)



Ora non resta che "navigare" tra le numerose pagine del nuovo sito digitando...
www.feralpigroup.com!

Natale in casa Feralpi

Festa degli auguri a base di comicità quest'anno, grazie all'esilarante intervento di Vincenzo Regis, che forse non tutti avranno pienamente compreso, trattandosi di "idioma locale non sottotitolato" ma, si sa, le risate sono contagiose e il buonumore garantito.

Ad aprire la serata il consueto saluto del Presidente, che ha resocontato l'anno appena terminato e delineato i progetti per il 2016 nonché elogiato i nuovi maestri del lavoro Foglio e Della Sala.

Largo spazio è stato poi dato ai numerosi dipendenti premiati per l'anzianità di servizio (dai 25 ai 40 anni!), come testimoniano le immagini pubblicate in queste pagine.

Arrivederci a dicembre 2016!



Sabina Scarpella



Vittorio Valotti



Intervento del presidente Pasini



Salone



Vito Orio



Graziella Molaschi



Massimo Gallina



Mario Damiani



Daniele Mazzoldi

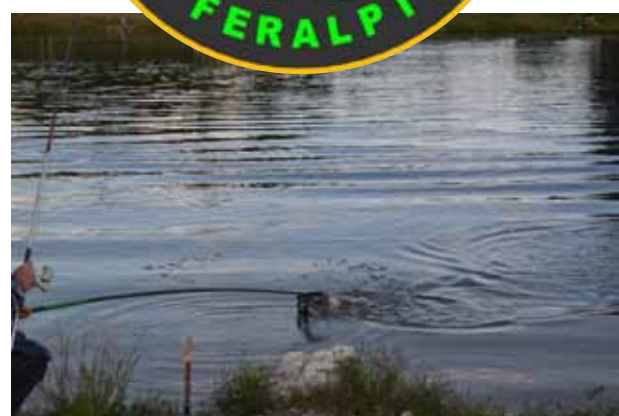


Il comico bresciano Vincenzo Regis
che ha allietato la serata

Gruppo Pescatori Feralpi

Trofeo Feralpi. Quest'anno son ventotto

A cura di Paolo Balbi



Ti piace la pesca?
Allora partecipa al Trofeo Feralpi!

**Per maggiori informazioni contattare
il sig. Paolo Balbi scrivendo a
paolo.balbi@it.feralpigroup.com**

Quest'anno sarà la ventottesima. Di cosa? Ventottesima gara sociale di pesca in cui dipendenti e pensionati del Gruppo Feralpi si daranno battaglia a "colpi" di ami e lenze. L'iniziativa è nata diversi anni fa. Eravamo un gruppo di quattro o cinque colleghi con la passione per la pesca. Ci trovavamo con periodicità, la domenica mattina, per condividere questa nostra grande passione.

Un giorno, l'idea. Ci siamo chiesti perché non fare della pesca un fattore aggregante anche all'interno di Feralpi. Ed ecco che abbiamo proposto e dato concretezza alla nostra idea: organizzare una giornata per una gara di pesca aperta a tutti i dipendenti e pensionati del Gruppo Feralpi. È nato così il Gruppo Pescatori Feralpi e da allora, ogni anno nel mese di ottobre, il Trofeo Feralpi si ripete. Io ne sono il presidente e sono affiancato da Raniero Archetti (segretario) e dai consiglieri Paolo Foglio e Ruggero Boschetti.

Ovviamente, non abbiamo alcun scopo di lucro perché per noi questa giornata va oltre la sola pesca. È, piuttosto, un'occasione per ritrovarci assieme anche fuori dal contesto lavorativo che ci accomuna. Inoltre, possiamo ritrovare ex colleghi che negli anni sono andati in pensione. Sarebbe forse più difficile, infatti, rivederli in altri contesti. Negli anni, è stata anche un'opportunità per ricordare il fondatore del Gruppo Feralpi, Carlo Pasini.

Ogni anno partecipano alla gara una sessantina di concorrenti pronti, a gara conclusa, a deporre gli attrezzi e a condividere i piaceri della tavola e della buona compagnia. Senza dimenticare gli sponsor il cui sostegno è fondamentale per il Trofeo Feralpi e che ringrazio per i contributi che non ci hanno fatto mancare.

La prossima gara sarà in ottobre. Il sasso, anzi l'amo, è lanciato.



Là (a Calvisano) dove osano i gruccioni

A cura di **Fausto Pellizzari**

Il loro nome a molti non dirà nulla, ma alle Acciaierie di Calvisano lo conosciamo bene: gruccioni. Uccelli dalla piccola taglia con una caratteristica particolare: niente nidi sugli alberi ma piccole caverne nel terreno.

Nella primavera 2014 durante un sopralluogo da parte di funzionari della Provincia di Brescia ci siamo accorti che nei pressi di un'area periferica all'interno dell'area industriale a cavallo con l'area di Agroittica Lombarda si era insediato uno stormo di uccelli. Ci hanno colpito per una livrea molto bella e per la tipologia di volo con improvvise planate. Ma c'era di più.

Incuriositi abbiamo cercato di capire che specie di uccelli fossero. Scoprimmo che erano Gruccioni. Inoltre, seguendo con più attenzione i movimenti e il comportamento, abbiamo individuato il luogo in cui avevano realizzato le loro tane di nidificazione. Non nidi, ma piccole caverne scavate nella terra sabbiosa!

Un'attività che ogni anno, ciclicamente, si ripropone. Da allora ogni primavera abbiamo notato che questi si ripresentano e, riutilizzando le stesse tane/caverne o realizzandone di nuove, nidificano e trascorrono l'estate per poi ripartire ad agosto.



un gruccioni con la sua tipica livrea colorata



I nidi-tane dei gruccioni nell'area di Acciaierie di Calvisano

Anna Lamberti porteremo il tuo inglese nel cuore

In molti, qui in Feralpi, le sono grati. È anche grazie a lei che la lingua inglese oggi scorre più fluida in azienda e non solo. Ci mancherà, Anna. Dal 2006 la professoressa Anna Lamberti ha tenuto corsi di inglese assieme al collega Hogan.

Davanti a lei tutti i ragazzi (circa 60) dei tre bienni del progetto di Apprendistato Professionalizzante (anni 2007-2011) in un percorso che ha coinvolto tre aziende del Gruppo (Feralpi Siderurgica, Acciaierie di Calvisano e Comeca). Inoltre, ha tenuto lezioni a impiegati e dirigenti di Feralpi Siderurgica e Feralpi Holding.

Manca e mancherà la sua freschezza, la spontaneità e la disponibilità. Il sorriso sempre pronto, la capacità di ascolto e la sua riservatezza. Oltre alla straordinaria capacità nello stimolarci ad esprimerti in inglese!



Grazie Anna

DON'T GIVE UP in ricordo di Anna

Il 14 gennaio ci ha lasciati soli Anna, collega preziosa e cara amica. Dal settembre 2010 Anna Lamberti collaborava come docente madrelingua presso l'Istituto "E. Medi", facendosi apprezzare da alunni e colleghi per la sua rigorosa professionalità e la sua ricca umanità. Tutti le volevamo bene, studenti e insegnanti: non era possibile non essere contagiati dal suo "Good morning!", che trasmetteva a chiunque l'entusiasmo di chi sapeva cogliere il buono in ogni persona. Non capitava mai di vederla sopraffatta dalla stanchezza o dalla frustrazione, nemica sempre in agguato per ogni insegnante; per questo ci rivolgevamo spesso a lei per farci ricaricare dalla sua energia.....

La stessa energia che Anna dispensava in tutte le classi, dove faceva parlare (in inglese!) anche i più piccoli, i più timidi e i più ostili alla materia. Era un vulcano di provocazioni positive e di allegria e sapeva, con dolce cipiglio, ridimensionare i piccoli problemi o confortare quando questi li facevano più seri.

Ci manca e ci mancherà. Ora sta a noi ricevere il testimone, vogliamo essere insegnanti e persone migliori; sapere e ricordare l'amica che ci legava ad una donna ed insegnante così sincera e appassionata. Anna aveva capito che l'italia, per quanto faticosa, va vissuta con coraggio e tutta in un fiato. Ne vale sempre la pena!

Scuola paritaria cattolica
di via della Scuola - E. Medi





Bilancio sociale

Dai giovani al territorio: questo è il nostro impegno

A cura della Direzione Marketing e Comunicazione

Una delle più importanti iniziative societarie e della Lega Pro è la stesura del bilancio sociale. Di cosa si tratta? Quando si parla di bilancio sociale ci si riferisce a un documento ufficiale che tutti i club, e dunque anche la Feralpisalò, redigono per documentare tutti le principali iniziative che hanno avuto una caratterizzazione sociale. L'attività di un club, infatti, va oltre quella meramente sportiva. Non c'è solo il calcio giocato ma, attraverso lo sport più amato dagli italiani, si cerca di veicolare un messaggio importante, che arrivi alla gente anche quando non c'è uno stadio di mezzo.

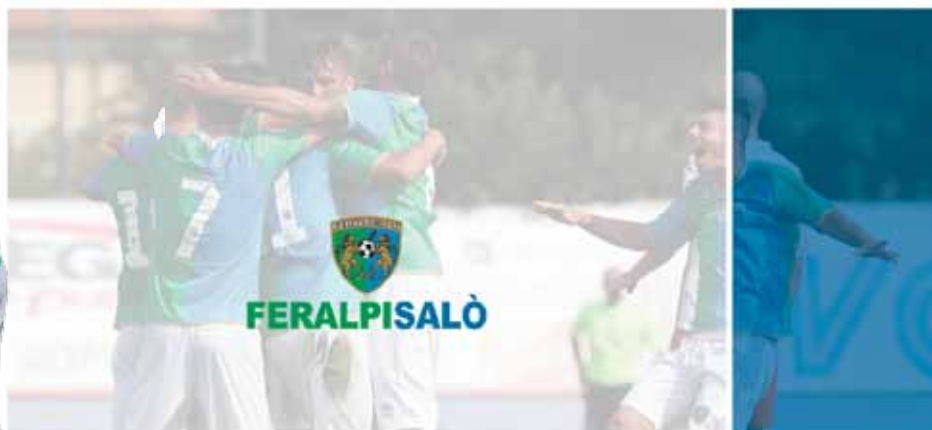
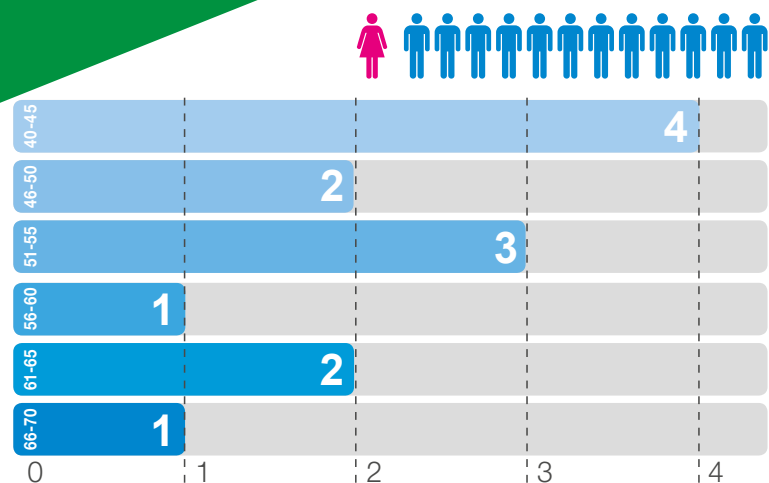
Tra la gente per la gente. L'obiettivo delle iniziative che vengono svolte durante i mesi dell'anno, o meglio durante la stagione agonistica, sono innumerevoli e ottengono sempre un ruolo rilevante per il tipo di organizzazione che viene programmata e per i destinatari a cui si vogliono rivolgere tali eventi. L'impegno è focalizzato in primis sul territorio e i principali fruitori sono bambini e ragazzi. Sono loro il nostro futuro. Il contributo in termini di organizzazione è dedicato alla loro crescita, sia dal punto di vista culturale che sotto il profilo valoriale. Se è vero che le gesta sportive vengono catalogate negli almanacchi, la giusta formazione in tenera età permette di scrivere i primi capitoli di un buon libro. Le prime pagine di una propria, personalissima storia.

Dalla scuola al calcio, sono diverse le iniziative che vengono portate avanti. Gli sponsor credono nei progetti e nel significato che essi possono avere: c'è fiducia verso una determinata filosofia che, grazie al loro contributo, permette di essere applicata attraverso le idee che portiamo avanti per creare un ambiente sano.

Massima collaborazione viene data e ricevuta dalle società affiliate: il loro ruolo sul territorio permette di estendere l'impegno a livello giovanile in modo capillare in tutta la zona del Lago di Garda e, in generale, nella provincia bresciana. L'idea di base è di crescere giorno dopo giorno, con un progetto solido che possa portare risultati sempre migliori, sia sotto l'aspetto del professionismo calcistico e delle attività giovanili che di crescita umana. Lealtà e passione sono i fattori che spingono a investire tempo per una crescita che coinvolge ogni organo del club, in linea con la solida realtà di Feralpi Group. Bilancio è sinonimo di esito. E per quanto ci riguarda è sicuramente positivo. Negli anni sono stati ottenuti consensi sempre maggiori. Le attività si moltiplicano di anno in anno: dietro i progetti tra i banchi di scuola o le serate dedicate a formare tecnici e famiglie c'è un lavoro impegnativo che ripaga degli sforzi fatti. C'è ancora spazio e tempo di maturazione, ma la considerazione crescente è solo un ulteriore stimolo nella nostra piccola grande realtà.

FERALPISALÒ IN CIFRE

Fasce di età C.d.A.



ANNUAL REPORT
STAGIONE 2014/2015
LEGA PRO DIVISIONE UNICA

Progetto scuole: la tappa finale



Si avvia a conclusione il Progetto Scuole della Feralpisalò che con l'appuntamento del 15 marzo ha concluso il suo tour negli istituti scolastici gardesani. L'ultimo appuntamento stagionale si è tenuto presso la scuola elementare paritaria San Giuseppe di Salò. Ottanta i bambini delle classi quarta e quinta presenti all'incontro che ha visto la partecipazione del responsabile del settore giovanile Pietro Lodi, dello SLO (Supporter Liaison Officer) Giansebastiano Chiodaroli e del responsabile marketing Paolo Finazzi.

Il Progetto Scuole ha l'obiettivo di trasmettere ai ragazzini l'importanza dello sport e, di conseguenza, il rispetto dei valori, non solo quelli sportivi, e delle persone attraverso anche il concetto di tifo pulito: «Il nostro obiettivo è quello di incentivarli a fare sport perché l'attività sportiva insegna loro una serie di nozioni e conoscenze determinanti per il loro futuro. La formula "Gioco+Salute+Divertimento= Sport" porta a un miglioramento della persona ed è evidente che questo tipo di formazione deve essere affrontata in un'età in cui i bambini possono capire quali sono i valori da coltivare».

Ricordiamo che il Progetto Scuole si concluderà con una grande festa alla quale saranno invitati tutti gli allievi che hanno partecipato agli incontri di questa annata.



Pasqua internazionale per i baby leoni del Garda

È stata una Pasqua diversa dal solito per due formazioni del settore giovanile. Gli Esordienti 2005 e i Pulcini 2006 appartenenti alla scuola calcio della Feralpisalò (sezione di Brescia) hanno partecipato alla terza edizione della Bayern Soccer Cup, un torneo internazionale che vede l'adesione di un centinaio di formazioni provenienti da tutta Europa.

Un'occasione particolare alla quale la Feralpisalò ha deciso di rispondere presente, facendo segnare la sua prima presenza a una rassegna internazionale.

Una bella soddisfazione per i piccoli Leoni del Garda che, a Monaco di Baviera, hanno avuto modo di fare un'esperienza nuova non solo dal punto di vista sportivo ma anche sotto il profilo umano: conoscere culture nuove e vivere tre giorni lontano da mamma e papà, per ragazzini di nove e dieci anni, è apparso diverso ma certamente formativo.

Dopo la fase di gioco, conclusa proprio nel giorno di Pasqua, l'organizzazione ha previsto una giornata di svago passata tra le vie adiacenti la famosa Marienplatz e una visita all'Allianz Arena, con l'augurio chissà di tornarci in futuro da professionista.



Prima partenza in vista: la nuova stagione 2016

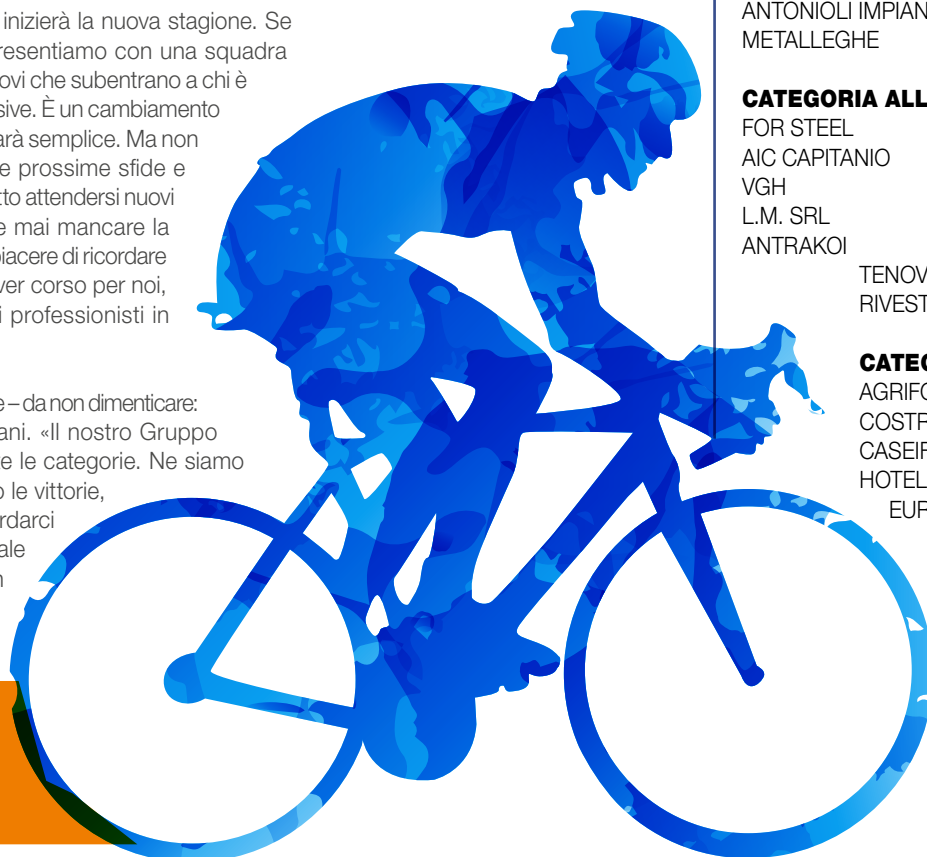
A cura di **Cristina Vargin**

La stagione 2016 è alle porte ed è già ora di scaldare i muscoli. Nelle parole di Cesare Pasini, presidente del Gruppo Ciclistico Feralpi, le attese per l'inizio del nuovo anno dopo un'annata davvero straordinaria (si veda il numero precedente di VerdeFeralpi).

«Il 2016 è stato un anno quasi indescrivibile date le tante e prestigiose vittorie che lo hanno contraddistinto. Siamo consapevoli che hanno contribuito ai successi tanti fattori che si sono concatenati in misura ottimale. Ovviamente, partendo da un punto fermo: la qualità altissima di tutti gli atleti della squadra juniores. Le soddisfazioni sono state tante, ma non dobbiamo guardare solo al passato».

«A breve – continua Pasini – inizierà la nuova stagione. Se guardiamo agli juniores ci presentiamo con una squadra composta in parte da atleti nuovi che subentrano a chi è passato alle categorie successive. È un cambiamento che, come tutti gli anni, non sarà semplice. Ma non ci tiriamo indietro davanti alle prossime sfide e credo sia sportivamente corretto attendersi nuovi importanti risultati. Non deve mai mancare la giusta ambizione. Ho anche il piacere di ricordare Davide Martinelli che dopo aver corso per noi, sia appresta ad entrare tra i professionisti in forza alla Etixx Quick Step».

C'è poi un altro tassello – basilare – da non dimenticare: i bambini e ragazzi più giovani. «Il nostro Gruppo conta circa 80 giovani in tutte le categorie. Ne siamo fieri perché non contano solo le vittorie, ma credo sia importante ricordarci sempre del ruolo anche sociale che svolgiamo mettendo in sella così tanti atleti, più e meno piccoli».



PARTNER

CATEGORIA JUNIORES

FERALPI GROUP
COMECA
COMELLI
MEDIA STEEL
ALFALAMINATI
SAE FLEX
ANTONIOLI IMPIANTI ELETTRICI
METALLEGHE

CATEGORIA ALLIEVI

FOR STEEL
AIC CAPITANIO
VGH
L.M. SRL
ANTRAKOI
TENOVA
RIVESTIMENTI REFRATTARI

CATEGORIA GIOVANISSIMI

AGRIFOOD
COSTRUZIONI MARELLA
CASEIFICIO BOLDINI
HOTEL RISTORANTE FARO
EURO CA.BA.

PARTNER TECNICI

CARRERA PODIUM.IT
HOBBY BIKE
MARCELLO BERGAMO

SAVE THE DATE

22 MAGGIO 2016
**33esima edizione
del Trofeo Feralpi**

ECCO I NOSTRI ATLETI!

Categoria Juniores

Apostoli Lorenzo
Abbate Michele
Annabe Hamza
Assolini Nicola
Cesaro Andrea
Chiarini Daniele
Ferrari Andrea
Giugliano Tommaso
Lardori Daniele
Pastorelli Filippo
Plebani Giacomo
Temponi Giovanni
Tonioli Nicholas
Zoppei Nicola

Categoria Allievi

Baccinelli Mattia
Belleri Alessandro
Bollini Andrea
Bonelli Alessio
Cosi Volodymyr
Cosi Vitaly
De Luca Giovanni
Dell'estate Simone
Farina Edoardo
Mandello Kevin
Scroff Andrea
Tosoni Matteo
Valpiani Piccolo
Massimiliano David
Vanni Diego

Categoria Esordienti

Abate Matteo
Assolini Massimiliano
Balestra Lorenzo
Borlini Marco
Botturi Matteo
Calò Alessandro
Menapace Luigi
Nadif Nizar
Peveroni Daniele
Solaro Mirko

Categoria giovanissimi

CAT. G1

Tosoni Greta
Rovizzi Matteo
Boschini Fabio
Fezzardi Matteo

CAT. G2

Voltolini Edoardo
Tosoni Edoardo

CAT. G3

Bregoli Daniele
Fezzardi Alessio
Gobbi Simone
Socci Sebastiano
Tosoni Davide
Vertua Elia

CAT. G4

Baldan Marco
Bicelli Michele
Mandarino Domenico
Rollo Filippo
Rovizzi Nicolò
Smecca Giuseppe
Togni Lorenzo
Zanetti Simone

Prometto di sbagliare

di Pedro Chagas Freitas
L'amore arriva quando smettiamo di essere perfetti.

A cura di Renata Carlessi

Fenomeno editoriale planetario del 2015, **"Prometto di sbagliare"** è un libro difficilmente definibile ma sicuramente originale, intimistico, intenso. È un libro di emozioni che arrivano dritte al cuore, che verrebbe facile leggere tutto d'un fiato ma che si assapora meglio poco alla volta.



Le sue pagine sono intrise di amore, quel sentimento totalizzante ed appassionato che lega un uomo ed una donna che, dopo essersi persi ed aver intrapreso strade diverse, si rincontrano casualmente a distanza di anni e ritrovano il loro sentimento esattamente dove l'avevano smarrito, pronti a sbagliare un'altra volta.

I due amanti non hanno un nome, perché potrebbero essere chiunque, e il loro sconfinato amore è lo stesso di un genitore per un figlio, di un nonno per il proprio nipote, o di una vita condivisa e vissuta per invecchiare insieme, piuttosto che quello mai colto perché forse non era il momento giusto.

Perché la sostanza è simile, il comun denominatore è lo stesso: l'Amore in tutte le sue sfumature, **"un Amore che non ha paura di sbagliare, non ha paura di assumersi dei rischi o di prendere delle strade che a volte possono essere dolorose"**.

Scene apparentemente slegate l'una dell'altra si susseguono ad un ritmo incalzante e coinvolgente, a prima vista senza una trama o un nesso logico, come del resto è la nostra vita di oggi: frammentaria, veloce, fatta di flash. Ma il nesso c'è ed è l'Amore, il sentimento più travolgente al mondo, in tutte le sue forme.

Quale miglior lettura potrei consigliare all'inizio di un nuovo anno, se non questa così intrisa d'amore e poesia, soprattutto in un momento in cui ne abbiamo bisogno come non mai.



Nota sull'autore

Pedro Chagas Freitas è uno scrittore, giornalista e insegnante di scrittura creativa portoghese. Scrive romanzi, racconti, cronache e tanto altro. Prima di diventare un autore di successo ha fatto il bagnino, il barista, l'operaio e il portiere notturno. Ora si dedica alla scrittura a tempo pieno e ha ricevuto diversi premi, tra cui il premio Bolsa Jovens Criadores del Centro Nacional de Cultura Portuguesa.



Il Gruppo Feralpi è fatto di persone che lavorano insieme per rendere sempre migliore la nostra azienda; persone diverse, ognuna con la propria vita e con le proprie passioni.

La tua storia è importante, raccontaci le tue esperienze, le tue idee e partecipa in modo attivo alla nostra rivista.



FAI PIU TUO

IL NOSTRO MAGAZINE!

Scrivici a verdeferalpi@it.feralpigroup.com

Può darsi che sul prossimo numero si parli proprio di te!